

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

BULLETIN OFFICIEL DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE



Région Autonome
Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Aosta, 18 maggio 2010

Aoste, le 18 mai 2010

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Presidenza della Regione
Dipartimento legislativo e legale
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta
Tel. (0165) 273305 - Fax 273869
E-mail: bur@regione.vda.it
Direttore responsabile: Dr.ssa Stefania Fanizzi.
Autorizzazione del Tribunale di Aosta n. 5/77 del 19.04.1977

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION:

Présidence de la Région
Département législatif et légal
Bulletin Officiel, 1, place Deffeyes - 11100 Aoste
Tél. (0165) 273305 - Fax 273869
E-mail: bur@regione.vda.it
Directeur responsable: Mme Stefania Fanizzi.
Autorisation du Tribunal d'Aoste n° 5/77 du 19.04.1977

I Bollettini ufficiali pubblicati a partire dal 1° gennaio 1998 sono consultabili gratuitamente sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta <http://www.regione.vda.it>

Les Bulletins officiels parus à compter du 1^{er} janvier 1998 peuvent être consultés gratuitement sur le site Internet de la Région autonome Vallée d'Aoste <http://www.regione.vda.it>

SOMMARIO

INDICE CRONOLOGICO da pag. 2 a pag. 2
INDICE SISTEMATICO da pag. 2 a pag. 2

PARTE SECONDA

Atti vari (Deliberazioni...) pag. 3

SOMMAIRE

INDEX CHRONOLOGIQUE de la page 2 à la page 2
INDEX SYSTÉMATIQUE de la page 2 à la page 2

DEUXIÈME PARTIE

Actes divers (Délibérations...) page 3

AVVISO AGLI ABBONATI

Le informazioni e le modalità di abbonamento per l'anno 2010 al Bollettino Ufficiale sono riportati nell'ultima pagina. Gli abbonamenti non rinnovati saranno sospesi.

INFORMATIVA ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, si informa che i dati personali forniti sono trattati per finalità connesse all'attivazione/gestione dell'abbonamento.

La mancata indicazione degli stessi preclude l'attivazione dell'abbonamento.

Il trattamento avverrà manualmente e anche con l'ausilio di mezzi elettronici (idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza).

Gli interessati possono esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione autonoma Valle d'Aosta, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – Aosta.

INDICE CRONOLOGICO

PARTE SECONDA

ATTI VARI

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI VALLE D'AOSTA

Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta – CORECOM Valle d'Aosta.

Relazione annuale 2009.

pag. 3

INDICE SISTEMATICO

RADIOTELECOMUNICAZIONI

Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta – CORECOM Valle d'Aosta.

Relazione annuale 2009.

pag. 3

AVIS AUX ABONNÉS

Les informations et les conditions d'abonnement pour l'année 2010 au Bulletin Officiel sont indiquées à la dernière page. Les abonnements non renouvelés seront suspendus.

NOTICE au sens du décret législatif n° 196 du 30 juin 2003 (Code en matière de protection des données à caractère personnel)

Aux termes de l'art. 13 du décret législatif n° 196/2003, les données à caractère personnel sont traitées aux fins de l'activation et de la gestion de l'abonnement.

L'abonnement est subordonné à la communication desdites données.

Les données sont traitées manuellement ou à l'aide d'outils informatisés susceptibles d'en garantir la sécurité et la protection.

Les intéressés peuvent exercer les droits visés à l'art. 7 du décret législatif n° 196/2003. Le titulaire du traitement des données est la Région autonome Vallée d'Aoste – 1, place Deffeyes, Aoste.

INDEX CHRONOLOGIQUE

DEUXIÈME PARTIE

ACTES DIVERS

COMITÉ RÉGIONAL POUR LES COMMUNICATIONS DE LA VALLÉE D'AOSTE

Comité régional pour les communications de la Vallée d'Aoste – CORECOM Vallée d'Aoste.

Rapport annuel 2009.

page 3

INDEX SYSTÉMATIQUE

RADIO-TÉLÉCOMMUNICATION

Comité régional pour les communications de la Vallée d'Aoste – CORECOM Vallée d'Aoste.

Rapport annuel 2009.

page 3

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE SECONDA

**COMITATO REGIONALE PER LE
COMUNICAZIONI VALLE D'AOSTA**

**Comitato Regionale per le Comunicazioni Valle d'Aosta
– CORECOM Valle d'Aosta.**

Relazione annuale 2009.

L'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO
REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI
VALLE D'AOSTA

Marzo 2010

INDICE

- Composizione del comitato
- Struttura operativa di supporto

RELAZIONE SULL' ATTIVITÀ 2009

Premessa

Capitolo 1: Funzioni proprie
Capitolo 2: Il tentativo obbligatorio di conciliazione:
Rapporto 2009
Capitolo 3: Relazioni Istituzionali
Capitolo 4: Attività di consulenza
Capitolo 5: Cronologia 2009
Capitolo 6: Altre iniziative in materia di comunicazione

Capitolo 7: Struttura operativa del CoReCom
Capitolo 8: Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26

CO.RE.COM. VALLE D'AOSTA

Presidente:
Corrado BELLORA

Vice Presidente:
Albino IMPERIAL

DEUXIÈME PARTIE

**COMITÉ RÉGIONAL POUR LES
COMMUNICATIONS DE LA VALLÉE D'AOSTE**

**Comité régional pour les communications de la Vallée
d'Aoste – CORECOM Vallée d'Aoste.**

Rapport annuel 2009.

L'ACTIVITÉ DU COMITÉ RÉGIONAL
POUR LES COMMUNICATIONS
DE LA VALLÉE D'AOSTE

Mars 2010

TABLE DES MATIÈRES

- Composition du Comité
- Structure opérationnelle de support

RAPPORT D'ACTIVITÉ 2009

Préambule

Chapitre 1^{er} : Fonctions propres
Chapitre 2 : La tentative obligatoire de conciliation :
rapport 2009
Chapitre 3 : Relations institutionnelles
Chapitre 4 : Fonctions de conseil
Chapitre 5 : Chronologie 2009
Chapitre 6 : Autres initiatives en matière de communi-
cation
Chapitre 7 : Structure opérationnelle du CORECOM
Chapitre 8 : Loi régionale n° 26 du 4 septembre 2001

CORECOM VALLÉE D'AOSTE

Président :
Corrado BELLORA

Vice-président :
Albino IMPÉRIAL

Componenti:

Nadia BIASIOL
Roberto MIRTETO
Silvio TRIONE

STRUTTURA OPERATIVA SERVIZIO CORECOM

Responsabile/Conciliatore:
Francesco CIAVATTONE

Segreteria del Comitato:
Veronica TREVISAN

Sportello Conciliazioni:
Katiuscia COLELLA, Rossella VICHI

Monitoraggio e Vigilanza:
Elisa PAGANI

La sede del CoReCom è ad AOSTA presso il Castello di Montfleury – Via Piccolo San Bernardo, 39

Tel. (+39) 0165/555.135/554.107

Fax: (+39) 0165/551.897 (Sportello Conciliazioni)

Fax: (+39) 0165/555.362 (Segreteria Comitato)

www.corecomvda.it

info@corecomvda.it

Orario di apertura al pubblico:
martedì e giovedì ore 9.00 – 12.00

PREMESSA

Corrado BELLORA – Presidente CORECOM Valle d'Aosta

La presente relazione, considerata la natura legislativa composita del CoReCom, è suddivisa in più sezioni, seguendo una ripartizione che tiene conto delle funzioni proprie, di quelle delegate, di quelle di consulenza e delle iniziative di diffusione e approfondimento di alcune tematiche

Membres :

Nadia BIASIOL
Roberto MIRTETO
Silvio TRIONE

STRUCTURE OPÉRATIONNELLE DU CORECOM

Responsable/Conciliateur :
Francesco CIAVATTONE

Secrétariat du Comité :
Veronica TREVISAN

Guichet des conciliations :
Katiuscia COLELLA, Rossella VICHI

Suivi et vigilance :
Elisa PAGANI

Le siège du CORECOM est situé au château de Montfleury, à AOSTE – 39, rue du Petit-Saint-Bernard.

Téléphone: +39 01 65 55 51 35 – 01 65 55 41 07

Télécopieur: +39 01 65 55 18 97 (Guichet des conciliations)

Télécopieur: +39 01 65 55 53 62 (Secrétariat du Comité)

Site Internet : www.corecomvda.it

Courriel: info@corecomvda.it

Horaires d'ouverture au public :
les mardis et jeudis, de 9 h à 12 h.

PRÉAMBULE

Corrado BELLORA – président du Corecom Vallée d'Aoste

Au vu de la nature législative complexe du CORECOM, le présent rapport est articulé en différentes sections selon une répartition qui tient compte des fonctions propres, déléguées et de conseil ainsi que des initiatives visant à la diffusion et à l'approfondissement de certains thèmes caractéris-

che caratterizzano in modo particolare la cultura dell'informazione e della comunicazione.

Nel corso del 2009, l'attività del Comitato ha avuto priorità e tematiche in parte diverse rispetto a quelle del 2008.

Invero, a fronte di una continuità delle problematiche relative alle funzioni delegate – e, in particolare, alla gestione dei tentativi di conciliazione delle controversie con i gestori delle imprese telefoniche, in continuo aumento – vi è stato un calo della attività relativa al controllo della parità di accesso ai mezzi di informazione (c.d. *par condicio*), a cagione della scarsità di consultazioni elettorali, soprattutto se paragonate a quelle dell'anno precedente.

Per converso, particolare attenzione è stata dedicata al passaggio al digitale terrestre su tutto il territorio regionale, con il cosiddetto «switch off» della TV analogica.

I problemi legati alla scarsità di personale del CoReCom hanno determinato, da parte del Comitato, una attività inferiore rispetto alle intenzioni dei propri componenti.

Tuttavia, l'assegnazione di una persona in più a tempo indeterminato (sulle due richieste) e l'arrivo di una persona in più a tempo determinato ha permesso un certo miglioramento dei servizi, in particolare in materia di conciliazioni e monitoraggio.

Certamente, la situazione è lungi dal definirsi ottimale, in quanto la scarsità di personale e di risorse determina una serie di difficoltà nello svolgimento delle delicate funzioni del CoReCom, nonostante il profondo impegno personale del Presidente, del Vice Presidente e dei Consiglieri.

Capitolo 1 Funzioni proprie

Francesco CIAVATTONE – Responsabile struttura operativa CORECOM Valle d'Aosta

- *Il monitoraggio delle programmazioni radiotelevisive*

Ai sensi dell'art. 18 della L.r. 18 aprile 2008, n. 11 «Nuove disposizioni in materia di interventi a sostegno dell'informazione e dell'editoria locale» è assegnata al Comitato Regionale per le Comunicazioni (CoReCom) una specifica funzione di monitoraggio finalizzata alla vigilanza sul pluralismo politico nei media locali.

La norma prevede il monitoraggio circa la presenza delle sole forze politiche rappresentate in Consiglio regionale e la presentazione di una relazione annuale alla Commissione consiliare competente sui risultati dell'attività svolta.

tiques de la société de l'information et de la communication.

En 2009, dans l'exercice de son activité, le Comité a eu des priorités et abordé des thèmes partiellement différents par rapport à 2008.

En vérité, si les problèmes relatifs aux fonctions déléguées – et notamment à la gestion des tentatives de conciliation des litiges entre utilisateurs et exploitants téléphoniques, en croissance rapide – restent inchangés, les activités ayant un rapport avec le contrôle du respect de l'égal accès aux moyens d'information (*par condicio*) ont diminué du fait de la quasi absence de consultations électorales, surtout si l'on pense à la situation de l'année précédente.

Par contre, une attention particulière a été consacrée à l'arrêt de la télévision analogique (*switch-off*) et au passage à la télévision numérique sur tout le territoire régional.

Les problèmes liés au manque de personnel ont empêché le CORECOM d'exercer les activités de son ressort selon les intentions des membres de celui-ci.

Toutefois, l'affectation d'une personne en plus sous contrat à durée indéterminée (sur les deux demandées) et l'arrivée d'une personne en plus sous contrat à durée déterminée ont permis une certaine amélioration des services, notamment en matière de conciliation et de suivi.

La situation est certainement loin d'être optimale car le manque de personnel et de ressources entraîne une série de difficultés dans l'exercice des délicates fonctions du CORECOM, et ce, malgré le grand engagement personnel du président, du vice-président et des conseillers.

Chapitre 1^{er} Fonctions propres

Francesco CIAVATTONE – responsable de la structure opérationnelle du Corecom Vallée d'Aoste

- *Suivi des émissions de la radio et de la télévision.*

Aux termes de l'art. 18 de la LR n° 11 du 18 avril 2008 (Nouvelles dispositions en matière d'aides à l'information et à l'édition locale), le Comité régional pour les communications (CORECOM) est chargé du suivi du respect du pluralisme politique dans les médias locaux.

Ladite disposition prévoit le suivi de la présence des seules forces politiques représentées au sein du Conseil régional et la présentation, chaque année, à la commission du Conseil compétente d'un rapport sur les résultats de l'activité effectuée.

A seguito dell'assunzione di n. 1 unità di personale a tempo determinato (sulle 2 richieste) da poter destinare a tale attività, dal mese di agosto 2009 a dicembre 2009 il Servizio del CoReCom ha eseguito il monitoraggio dell'informazione televisiva regionale prendendo in esame i notiziari delle tre emittenti a diffusione regionale.

Il monitoraggio è stato svolto sulla base di una scheda di rilevazione creata ad hoc che, oltre alla rilevazione dei dati «anagrafici» del tg prevede una codifica rispetto alla tipologia della notizia oltre che una breve sintesi della stessa.

Di ciascuna forza politica viene quindi conteggiato, in minuti e secondi, il tempo di notizia, il tempo di parola che sommati danno il tempo di antenna. In più, nel campo «note», sono indicati le semplici citazioni (di partiti e/o esponenti degli stessi) nominati nel corso di brevi servizi giornalistici e quindi non appartenenti alle precedenti categorie elencate.

I dati delle singole schede vengono quindi inseriti in un database sul quale vengono poi effettuate le operazioni di analisi dei dati raccolti.

Per alcune ragioni dovute al limitato personale da poter destinare all'attività e anche per criteri di fasce di maggior ascolto, rispetto alla totalità dei notiziari giornalieri di ciascuna emittente sono state prese in considerazione tutte le edizioni con una cadenza determinata dalla necessità statistica di comprendere tutte le varie possibilità rispetto al mandato stabilito dalla norma di legge.

Pertanto per ciascuna emittente e per tutte contemporaneamente (in determinate settimane), sono stati monitorati i seguenti periodi:

1. settimana di pausa dei lavori del Consiglio regionale;
2. settimana nella quale si riunisce il Consiglio regionale;
3. settimana che precede la riunione del Consiglio regionale;
4. settimana che segue la riunione del Consiglio regionale;
5. settimana che precede/segue la riunione del Consiglio regionale;

In sostanza, nel periodo oggetto del presente monitoraggio (Agosto 2009/Dicembre 2009), tutte le emittenti a diffusione regionale sono state oggetto di rilevazione, per quanto riguarda le edizioni dei notiziari, con identico «trattamento» statistico con l'evidente fine di uniformare, per quanto possibile, i vari dati in nostro possesso.

Come già sottolineato precedentemente i risultati del monitoraggio saranno inviati alla Commissione consiliare competente in materia di comunicazione per la valutazione dell'analisi svolta.

- *I Programmi dell'accesso 2009*

À la suite du recrutement d'une unité de personnel sous contrat à durée déterminée (sur les deux demandées) et de son affectation à ladite activité, du mois d'août au mois de décembre 2009, le service y afférent du CORECOM a garanti le suivi de l'information télévisée régionale en examinant les journaux des trois chaînes à diffusion régionale.

Le suivi a été effectué sur la base d'une fiche de relevé créée à cet effet qui, en sus des données « personnelles » du TJ prévoit l'indication d'un code en fonction du type d'information et une courte synthèse de celle-ci.

Il est donc effectué le relevé (minutes et secondes) des temps d'information et des temps de parole de chaque force politique qui, additionnés, donnent les temps d'antenne. En plus, dans le champ « observations » sont indiquées les citations des partis et/ou de leurs membres faites au cours de brefs reportages journalistiques et n'appartenant donc pas aux catégories précédemment énumérées.

Les données des différentes fiches sont ensuite insérées dans une banque de données qui sera utilisée aux fins de leur analyse.

Vu le nombre réduit des personnels pouvant être destinés à cette activité et compte tenu des heures de plus grande écoute, dans le cadre de l'ensemble des journaux journaliers de chaque chaîne, toutes les éditions ont été prises en considération avec une périodicité déterminée par la nécessité statistique de comprendre les différentes possibilités, conformément aux dispositions législatives y afférentes.

Par conséquent, pour chaque chaîne et pour toutes les chaînes en même temps (certaines semaines), le suivi a été effectué sur :

1. La semaine de suspension des travaux du Conseil régional ;
2. La semaine dans laquelle le Conseil régional se réunit ;
3. La semaine qui précède une séance du Conseil régional ;
4. La semaine qui suit une séance du Conseil régional ;
5. La semaine qui précède/suit une séance du Conseil régional.

En substance, dans la période de suivi en cause (août-décembre 2009), toutes les chaînes à diffusion régionale ont fait l'objet d'un relevé, pour ce qui est des journaux, avec le même « traitement » statistique et le but évident d'uniformiser, autant que possible, les différentes données recueillies.

Comme nous l'avons déjà rappelé, les résultats du suivi seront envoyés à la Commission du Conseil compétente en matière de communication aux fins de l'évaluation de l'analyse effectuée.

- *Émissions autogérées 2009.*

Alla struttura operativa del Comitato compete l'attività di istruzione e gestione dell'accesso, previsto per soggetti aventi diritto, alle trasmissioni radiofoniche e televisive dell'emittenza pubblica (legge 14 aprile 1975 n. 103).

Questa tipologia di programmazione, attuata in collaborazione con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, permette ad alcune categorie di associazioni e movimenti elencati nell'articolo 6 della l. n. 103/1975 di proporre delle trasmissioni radiotelevisive, attuate in forma autonoma o con la collaborazione gratuita della RAI, con durata massima di cinque minuti che illustrino programmi, progetti o tipologia della propria attività.

La richiesta deve essere inoltrata al CoReCom, tramite la compilazione di una domanda reperibile presso la sede del Comitato o dal sito internet www.corecomvda.it nella sezione «Programmi dell'accesso».

- *Graduatoria per i contributi alle emittenti televisive locali ex D.M: 292/2004*

Il CoReCom svolge il fondamentale compito di accertare la effettiva sussistenza dei requisiti delle emittenti televisive locali che presentano domanda per beneficiare del contributo annuale oltre che di predisporre la graduatoria per la ripartizione del contributo stesso tenendo conto degli elementi di cui all'articolo 4 e dei punteggi indicati nella allegata tabella del relativo Regolamento e del bando annuale pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico

Il revient à la structure opérationnelle du Comité d'instruire et de gérer les demandes d'accès aux émissions de la radio et de la télévision publiques, accès prévu pour les ayants droit par la loi n° 103 du 14 avril 1975.

Ce type de programmation, aménagée en collaboration avec le centre régional de la société concessionnaire du service public de radiotélévision, permet aux associations et aux mouvements énumérés à l'art. 6 de la loi n° 103/1975 de proposer des émissions radiotélévisées d'une durée maximale de cinq minutes réalisées, d'une manière autonome ou avec la collaboration gratuite de la Rai, pour illustrer leurs programmes, projets ou activités.

La demande y afférente, adressée au CORECOM, doit être établie sur le formulaire disponible au siège du Comité et sur le site Internet www.corecomvda.it, à la page « Programmi dell'accesso ».

- *Classement des chaînes de télévision locales éligibles au sens du DM n° 292/2004*

Le CORECOM a pour tâche fondamentale de vérifier si les chaînes de télévision locales qui demandent une subvention annuelle remplissent les conditions requises et de dresser le classement pour la répartition de ladite subvention compte tenu des éléments visés à l'art. 4 du DM susdit et des points indiqués dans le tableau annexé au règlement y afférent et à l'avis publié chaque année par le Ministère du développement économique.

GRADUATORIA ATTRIBUZIONE CONTRIBUTI ANNO 2009

EMITTENTI TELEVISIVE	MEDIA FATTURATI 2006-2008	PUNTEGGIO MEDIA FATTURATI	PUNTEGGIO PERSONALE DIPENDENTE	TOTALE
1. Video Record S.p.A. (Rete Saint Vincent)	€ 168.393,00	200	75	275
2. Sediv S.p.A. (Studio Nord)	€ 25.675,00	30,49	75	105,49
3. Canale Italia 2	€ 45.591,00	54,15	7,50	61,65
4. Editrice 21 S.p.A.(E21 Network)	€ 14.730,00	17,49	15	32,49

CLASSEMENT 2009

TÉLÉVISION	MOYENNE DU CHIFFRE D'AFFAIRES 2006-2008	POINTS ATTRIBUÉS SUR LA BASE DE LA MOYENNE DU CHIFFRE D'AFFAIRES	POINTS ATTRIBUÉS SUR LA BASE DU NOMBRE DE SALARIÉS	TOTAL
1. Video Record S.p.A. (Rete Saint Vincent)	€ 168 393,00	200	75	275
2. Sediv S.p.A. (Studio Nord)	€ 25 675,00	30,49	75	105,49
3. Canale Italia 2	€ 45 591,00	54,15	7,50	61,65
4. Editrice 21 S.p.A.(E21 Network)	€ 14 730,00	17,49	15	32,49

- *Gestione del Registro Regionale delle Imprese di Comunicazione (RRIC).*

Le risultanze di questa attività sono consultabili sul sito internet del CoReCom – www.corecomvda.it – alla pagina «Registro regionale delle imprese di comunicazione».

- *Tenue du Registre régional des entreprises de communication (RRIC)*

Le fruit de cette activité peut être consulté sur le site Internet du CORECOM www.corecomvda.it, à la page « Registro regionale delle imprese di comunicazione ».

Roberto MIRTETO – Consigliere CORECOM Valle d'Aosta

• *Par condicio – Tutela dei minori*

Nel 2009, a parte il periodo dedicato alle Elezioni Europee, il CoReCom ha dovuto ancora occuparsi di alcune situazioni che si rifacevano alle consultazioni regionali del 2008. In modo particolare si sono concluse nel 2009 le istruttorie sugli adempimenti previsti dalla legge elettorale regionale per le testate giornalistiche che hanno ospitato inserti pubblicitari di liste o di candidati.

Il CoReCom ha rilevato alcune inadempienze circa gli obblighi degli editori di segnalare quanto incassato dai committenti la pubblicità elettorale ed ha quindi trasmesso gli atti istruttori al preposto organo di garanzia elettorale istituito presso la Presidenza del Consiglio Regionale che ha successivamente provveduto a comminare le prescritte sanzioni.

Per quanto concerne la materia della vigilanza in periodo elettorale, siamo stati presenti ad alcune iniziative organizzate dai CoReCom di altre regioni per dibattere sulle problematiche della *par condicio*. A VENEZIA nel mese di maggio, in un convegno alla quale hanno partecipato personale dell'AGCOM e dei CoReCom si è toccato soprattutto l'aspetto della comunicazione istituzionale nel periodo elettorale, con il non sempre facile confine tra quella che è una comunicazione ex art. 9 della L. 28/2000 e la comunicazione politica. Dal dibattito è comunque emerso che le norme oggi trovano applicazione solo nelle trasmissioni radio-televisive, mentre sul web ancora non esistono regole. E da varie parti si è invocato l'intervento del legislatore per rendere omogeneo il trattamento della materia.

L'attività del Co.Re.Com si è poi esplicitata anche nella formulazione di pareri su diverse materie sempre riguardanti la comunicazione. Così vari incontri sono avvenuti con organi del Consiglio Regionale, tra cui la Presidenza, sulla delicata materia di un canale TV digitale informativo che in qualche modo facesse capo allo stesso Consiglio Regionale, senza incorrere nei divieti previsti dalla normativa vigente.

Alla Presidenza della Regione è stato fornito, come ogni anno, un parere sull'applicazione dell'accordo RAI – Governo per le trasmissioni in lingua francese sia dei telegiornali regionali che dei programmi di RAI VdA, con una situazione che pare migliorare di anno in anno.

L'auspicio più volte evidenziato dal CoReCom nel corso anche di precedenti Relazioni annuali è che la Regione Valle d'Aosta non figuri in questo accordo solo come organo consultivo, ma ne diventi una delle parti a pieno titolo.

Da ultimo dobbiamo ricordare le istruttorie svolte sulle segnalazioni che ci sono pervenute dell'associazione AI@RT – Associazione Spettatori Onlus di TORINO, per

Roberto MIRTETO – conseiller du Corecom Vallée d'Aoste

• *Par condicio – Protection des mineurs.*

En 2009, en sus des élections européennes, le CORECOM a dû s'occuper de quelques cas se rapportant aux consultations régionales de 2008, et notamment des instructions relatives aux obligations prévues par la loi électorale régionale pour les journaux qui vendent des espaces publicitaires aux listes ou aux candidats.

Le CORECOM ayant constaté que certains éditeurs avaient violé lesdites obligations et omis de signaler les montants que les mandataires chargés de la publicité électorale leur avaient versés à ce titre, il a transmis les actes de l'instruction y afférente à l'organe de garantie en matière électorale institué auprès de la Présidence du Conseil régional, qui a ensuite pourvu à infliger les sanctions prévues.

Quant aux fonctions de contrôle en période électorale, le CORECOM Vallée d'Aoste a été présent à certaines initiatives organisées par les CORECOM d'autres régions pour discuter des problèmes de la *par condicio*. À VENISE, au mois de mai, dans un congrès auquel ont participé des personnels de l'AGCOM et des CORECOM, c'est surtout la question de la communication institutionnelle en période électorale qui a été abordée, ainsi que la frontière pas toujours évidente entre la communication au sens de l'art. 9 de la loi n° 28/2000 et la communication politique. Il est ressorti du débat que les dispositions sont aujourd'hui appliquées uniquement aux émissions radiotélévisées, alors qu'aucune règle n'est actuellement en vigueur pour le web. Et nombreux sont ceux qui ont invoqué l'intervention du législateur pour homogénéiser le traitement en la matière.

Le CORECOM Vallée d'Aoste a également formulé des avis sur différentes questions, concernant toujours la communication. Ainsi, plusieurs rencontres ont eu lieu avec les organes du Conseil régional, et notamment avec la Présidence, pour examiner la délicate matière d'une chaîne numérique d'information appartenant en quelque sorte audit Conseil régional, mais sans encourir les interdictions prévues par la législation en vigueur.

Par ailleurs un avis a été donné, comme chaque année, à la Présidence de la Région, quant à l'application de l'accord RAI-Gouvernement italien pour l'utilisation du français tant dans les journaux régionaux que dans les programmes de RAI Vallée d'Aoste, et la situation semble s'améliorer d'année en année.

Le souhait plusieurs fois émis par le CORECOM, entre autres, dans les rapports des années précédentes, est que la Région autonome Vallée d'Aoste ne figure pas dans cet accord uniquement en tant qu'organe de consultation, mais qu'elle en devienne de plein droit une des parties.

Il importe enfin de rappeler les instructions effectuées à la suite des signalements adressés au CORECOM par l'association AI@RT – Associazione Spettatori Onlus de

alcune trasmissioni televisive che avrebbero violato le norme sulla tutela dei minori. Sui 26 casi segnalati a carico dell'emittente Studio Nord che ha sede in Valle d'Aosta. Il CoReCom ha svolto la sua istruttoria trasferendo poi gli esiti all'attenzione del competente dipartimento dell'AGCOM per la valutazione e la determinazione di eventuali sanzioni.

Capitolo 2

Il tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori di servizi di telecomunicazioni ed utenti in Valle d'Aosta – Rapporto 2009

Francesco CIAVATTONI – Responsabile struttura operativa CORECOM Valle d'Aosta/Conciliatore

Premessa

Dal 1° gennaio 2004, il CoReCom Valle d'Aosta esercita alcune funzioni delegate in materia di comunicazione così come previsto dalla convenzione firmata dai Presidenti dell'AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni), della Regione Valle d'Aosta e del CoReCom ai sensi della legge n. 249/1997 e della legge regionale n. 26/2001.

Tra queste la più importante dal punto di vista del servizio al cittadino e dell'impegno in risorse umane ed economiche è il «tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra gestori di servizi di telecomunicazioni ed utenti».

Questa attività rientra in quella forma di risoluzione stragiudiziale, da tempo diffusa nei paesi anglosassoni, delle controversie che, sotto la sigla ADR (Alternative Dispute Resolution), qualifica il procedimento attraverso cui un terzo (il Conciliatore) aiuta le parti, tramite la sua funzione di mediatore, a comporre una lite.

Diversamente da altri casi, nelle controversie tra utenti e gestori di servizi di telecomunicazioni, l'esperimento del tentativo di conciliazione presso il CoReCom è obbligatorio prima di poter ricorrere alla giustizia ordinaria; proprio in virtù di questa obbligatorietà, il legislatore ha disposto che il tentativo di conciliazione presso il CoReCom sia totalmente gratuito.

Sul sito internet del CoReCom Valle d'Aosta www.corecomvda.it, nella sezione «Conciliazioni», sono reperibili la normativa, la modulistica e le nozioni necessarie per una completa informazione su questo importante istituto giuridico.

Questo rapporto, che comprende l'attività svolta nel 2009, vuole essere anche un momento di riflessione dopo cinque anni (considerando il 2004 anno sperimentale) di intensa attività e soprattutto uno strumento statistico per comprendere l'entità del fenomeno «conciliazione» nella realtà

TURIN, au sujet de certaines émissions télévisées qui auraient violé les dispositions en matière de protection des mineurs. Le CORECOM a procédé à l'instruction des 26 cas signalés, tous relatifs à des émissions diffusées par la chaîne *Studio Nord*, dont le siège est situé en Vallée d'Aoste, et a transmis les résultats y afférents au département compétent de l'AGCOM aux fins de l'évaluation définitive et de la détermination des éventuelles sanctions.

Chapitre 2

Tentative de conciliation en cas de litige entre les exploitants de services de télécommunications et les utilisateurs valdôtains – Rapport 2009

Francesco CIAVATTONI – responsable de la structure opérationnelle du CORECOM Vallée d'Aoste/conciliateur

Préambule

Aux termes de la convention signée par les présidents de l'AGCOM (Autorité de régulation des communications), de la Région autonome Vallée d'Aoste et du CORECOM au sens de la loi n° 249/1997 et de la loi régionale n° 26/2001, le CORECOM Vallée d'Aoste exerce, à compter du 1^{er} janvier 2004, des fonctions déléguées en matière de communication.

Parmi ces dernières, la plus importante du point de vue du service au citoyen et de l'engagement de ressources humaines et économiques, est la tentative obligatoire de conciliation en cas de litige entre les exploitants de services de télécommunications et les utilisateurs.

Il s'agit là d'une procédure de résolution extrajudiciaire des litiges connue depuis longtemps dans les pays anglosaxons sous le sigle ADR (Alternative Dispute Resolution), dans le cadre de laquelle un tiers (le conciliateur) aide les parties, de par sa fonction de médiateur, à régler un litige.

En cas de litiges entre utilisateurs et exploitants de services de télécommunications, la tentative de conciliation auprès du CORECOM est obligatoire et doit précéder tout recours à la justice ordinaire ; c'est justement à vertu de ce caractère obligatoire que le législateur a fixé la gratuité des tentatives de conciliation auprès du CORECOM.

La législation en la matière, les formulaires et les notions nécessaires à une information complète sur cet important outil juridique sont disponibles dans la page *Conciliazioni* du site internet du CORECOM Vallée d'Aoste (www.corecomvda.it).

Le présent rapport, qui porte sur l'activité de 2009, veut également être un moment de réflexion après cinq ans (considérant 2004 comme une année expérimentale) d'activité intense et surtout un instrument statistique pour comprendre l'importance du phénomène « conciliation » dans la

valdostana seppur legato al solo ambito delle telecomunicazioni.

N.B.: Per favorire una consultazione più funzionale, la divisione in paragrafi segue il testo della Delibera 173/07/CONS – Allegato A – concernente: Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti (Testo coordinato con le modifiche apportate dalla Delibera n. 95/08/CONS, dalla Delibera 502/08/CONS e dalla Delibera 479/09/CONS).

§ 1

réalité valdôtaine, bien que lié au seul secteur des télécommunications.

N.B. : Dans les paragraphes qui suivent, notre analyse suit des extraits du texte de l'annexe A de la délibération n° 173/07/CONS relative au règlement en matière de procédure de résolution des litiges entre opérateurs de communications électroniques et utilisateurs (Texte coordonné avec les modifications apportées par les délibérations n° 95/08/CONS, n° 502/08/CONS et n° 479/09/CONS).

§ 1

Articolo 2 Ambito di applicazione

1. ... sono rimesse alla competenza dell'Autorità le controversie in materia di comunicazioni elettroniche tra utenti finali ed operatori, inerenti al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali stabilite dalle norme legislative, dalle delibere dell'Autorità, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi.

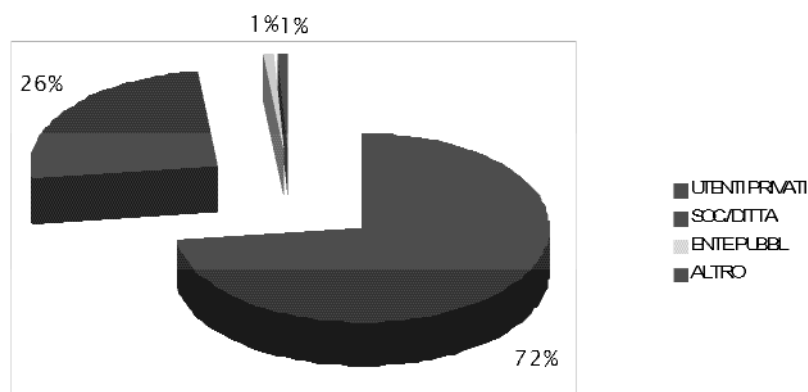
All'articolo 1 del Regolamento l'utente è così definito: ogni persona fisica o giuridica che utilizza o chiede di utilizzare un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico.

Vediamo dunque il grafico relativo alla tipologia di utenti che hanno usufruito del servizio di conciliazione presso il CoReCom:

À l'art. 1^{er} du règlement en cause, l'utilisateur est défini comme suit : « *ogni persona fisica o giuridica che utilizza o chiede di utilizzare un servizio di comunicazione elettronica accessibile al pubblico* ».

Voyons donc le graphique relatif à la typologie d'utilisateurs ayant fait appel au service de conciliation du CO-RECOM :

Conciliazioni 2009 – Tipologia utenti



Possiamo notare che la maggioranza degli utenti sono privati cittadini anche se la vastità di offerte nella telefonia mobile e fissa sta coinvolgendo sempre di più le ditte o le aziende in particolare quelle che, per numero di dipendenti, hanno sovente necessità di abbinare telefonia fissa, utilizzo di internet e cellulari cosiddetti «aziendali».

Corre l'obbligo di ricordare che gli utenti di qualsiasi tipologia possono presenziare da soli alle udienze senza

Nous pouvons remarquer que la majorité des utilisateurs sont des particuliers, même si les nombreuses offres de téléphonie mobile et fixe ont de plus en plus pour cible les sociétés ou les entreprises, notamment celles qui, du fait du nombre de leurs personnels, ont souvent la nécessité d'associer téléphonie fixe, accès internet et téléphone portable d'entreprise.

Il est indispensable de rappeler que les utilisateurs de toutes les typologies peuvent participer seuls aux séances,

quindi l'obbligo di essere assistiti da un legale piuttosto che da un'associazione dei consumatori.

Nel caso intendano essere rappresentati da questi soggetti in nessun caso le eventuali spese sostenute possono essere oggetto di rimborso nell'ambito del procedimento conciliativo.

Nel corso del 2009 sono state inoltrate allo Sportello conciliazioni 259 istanze (+32 rispetto al 2008) con un numero di udienze pari a 234 (+7 rispetto al 2008). La disparità dei due dati dipende naturalmente dal fatto che le ultime istanze presentate nel mese di dicembre sono state inserite nelle udienze a partire dal mese di gennaio 2010.

Nel grafico sottostante viene rappresentato il crescente numero di istanze dal 2004 al 2009.

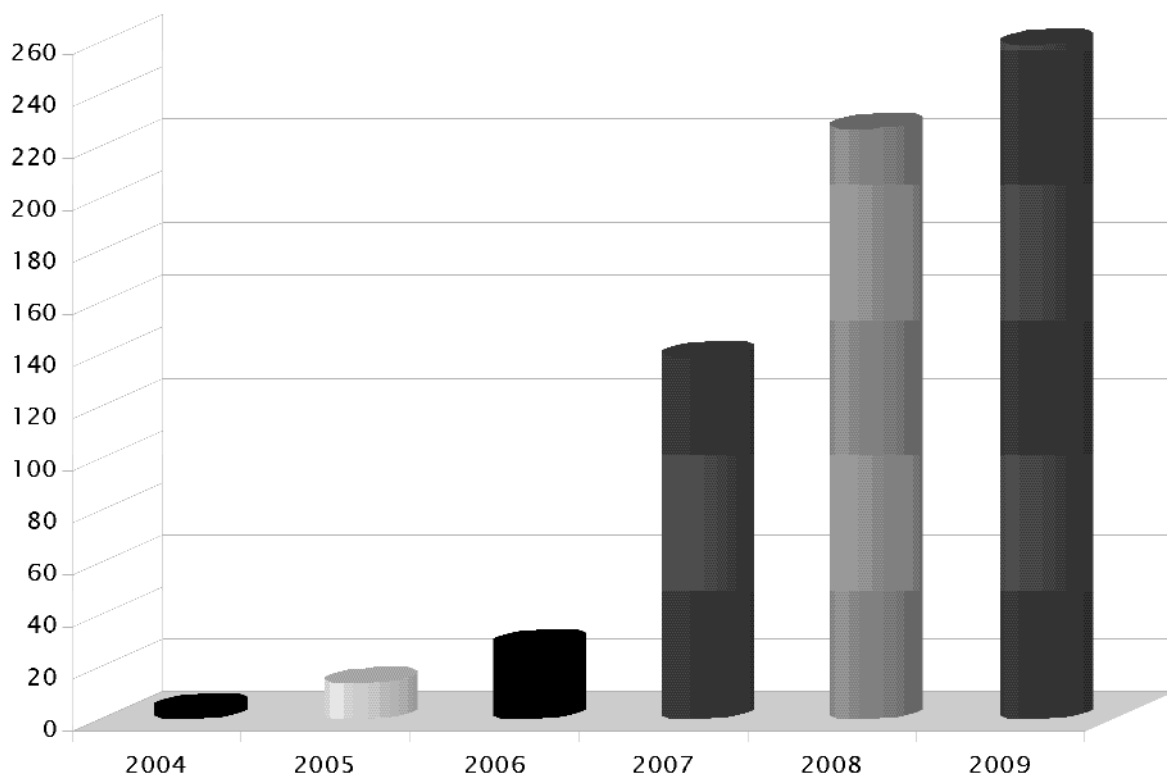
sans devoir être assistés ni par un avocat ni par une association de consommateurs.

S'ils entendent être représentés par lesdits sujets, en aucun cas les frais éventuellement supportés peuvent faire l'objet d'un remboursement dans le cadre de la procédure de conciliation.

En 2009 le guichet des conciliations a reçu 259 demandes de conciliation (+32 par rapport à 2008), pour 234 séances (+ 7 par rapport à 2008). La différence entre le nombre de demandes et le nombre de séances dépend naturellement du fait que les dernières demandes présentées en décembre 2009 ont fait l'objet de séances qui se sont tenues à partir du mois de janvier 2010.

Le graphique ci-après montre la progression du nombre de demandes de conciliation de 2004 à 2009.

Istanze conciliative 2004_2009



Un ottimo risultato è stato raggiunto nel corso del 2009 per quanto concerne la durata del procedimento conciliativo.

Per la prima volta nel corso degli ultimi anni ad un aumento delle istanze presentate rispetto all'anno precedente non corrisponde un aumento della durata media del procedimento.

Infatti, a fronte della norma che prevede la chiusura del

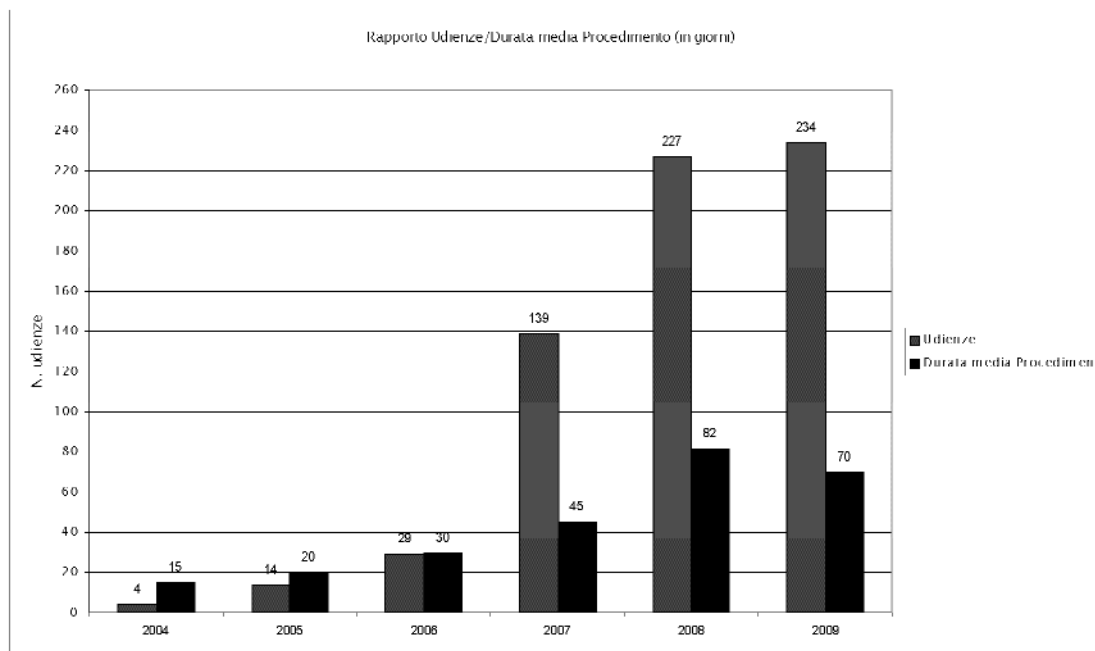
Un excellent résultat a été obtenu en 2009 en ce qui concerne la durée de la procédure de conciliation.

Pour la première fois au cours des dernières années, à une augmentation des demandes présentées par rapport à l'année précédente ne correspond pas une augmentation de la durée moyenne de la procédure.

En effet, si, d'une part, la disposition prévoit la fermeture

procedimento relativo al tentativo obbligatorio di conciliazione in 30 giorni dalla presentazione dell'istanza (e ciò per permettere a chi volesse immediatamente adire alla via giudiziale di considerare esperito il tentativo), grazie all'istituzione di un ufficio dedicato e alla collaborazione nella gestione delle pratiche avviata con i maggiori operatori di telefonia, nel corso del 2009 siamo riusciti a ridurre a 70 gg. (12 gg. rispetto al 2008) la durata media complessiva del procedimento considerando, nel dato, anche i rinvii delle udienze richiesti dalle parti.

Vediamo nel grafico successivo la rappresentazione di questi dati dal 2004 al 2009:



Questo importante risultato raggiunto, nonostante il sopracitato aumento annuale delle istanze, va ascritto al grande impegno personale di tutta la struttura oltre che all'elevato livello di professionalità raggiunta che permette di gestire al meglio ogni fase del procedimento nel delicato rapporto tra vari soggetti del «sistema» conciliazioni.

A questo proposito corre l'obbligo di sottolineare ancora una volta che il personale destinato allo Sportello conciliazioni (così come le unità impiegate in altre funzioni proprie e delegate) è a tempo determinato quindi con contratti di durata massima di 9 mesi. Tale situazione di precarietà implica che alla scadenza dei contratti in essere non è automatico il rinnovo dello stesso personale presso la struttura operativa del CoReCom in quanto la riassunzione dipende da vari fattori alquanto aleatori: dalla volontà di ciascun dipendente di poter eventualmente proseguire l'incarico e soprattutto dalla posizione di ciascuna persona rispetto alla relativa graduatoria al momento in cui viene richiesta la copertura dei posti individuati dal Comitato.

re de la procédure relative à la tentative obligatoire de conciliation dans les 30 jours qui suivent la présentation de la demande y afférente (et cela pour permettre aux personnes qui souhaitent recourir immédiatement à la voie judiciaire de considérer que la tentative a été effectuée), de l'autre, la création d'un bureau compétent et la collaboration dans la gestion des dossiers mise en place avec les plus importants opérateurs de téléphonie nous ont permis, en 2009, de réduire à 70 jours (-12 par rapport à 2008) la durée moyenne globale de la procédure (cette donnée comprend les séances renvoyées sur demande des parties).

Le graphique ci-après représente l'évolution des données susdites de 2004 à 2009 :

Cet important résultat a pu être obtenu, malgré l'augmentation annuelle des demandes, grâce au grand engagement des personnels de toute la structure et au très haut niveau de professionnalisme de ces derniers, qui permet de gérer au mieux chaque phase de la procédure, compte tenu du délicat rapport entre les différents sujets du « système » des conciliations.

À ce propos, il convient de souligner encore une fois que le personnel affecté au guichet des conciliations (tout comme les unités utilisées dans d'autres fonctions propres et déléguées) est engagé sous contrat à durée déterminée pour 9 mois maximum. Du fait de cette situation de précarité, le renouvellement des contrats en cours auprès de la structure opérationnelle du CORECOM n'est pas automatique et dépend de plusieurs facteurs, plutôt aléatoires, dont notamment : la volonté de chaque employé de renouveler son contrat et surtout la position de chacun d'entre eux dans la liste d'aptitude au moment où la procédure de recrutement est engagée pour couvrir des postes décidés par le Comité.

Poiché è del tutto evidente che il lavoro da svolgere, essendo estremamente specifico, è molto diverso dalla maggioranza dei posti in Amministrazione regionale (vd. conoscenza approfondita delle norme e degli aspetti tecnici in materia di telecomunicazioni, continuo contatto con il pubblico e con i servizi legali dei gestori ecc.) ne consegue che cambiando continuamente il personale destinato a tali funzioni è necessario riprendere ogni nove mesi circa un percorso di formazione dei nuovi assunti senza peraltro poter rallentare le attività istituzionali connesse allo svolgimento dei compiti del CoReCom o le funzioni delegate. E tutto ciò potrebbe influire sugli ottimi risultati recentemente raggiunti e più volte evidenziati nella presente relazione annuale.

La materia è oggetto di valutazione approfondita tra il Comitato e gli Organi regionali competenti ai quali spettano le decisioni in merito.

§ 2

Vu qu'il est évident que le travail à faire, extrêmement spécifique, est très différent par rapport à celui effectué par la majorité des bureaux de l'Administration régionale (par exemple, il est nécessaire de connaître d'une manière approfondie la législation en matière de télécommunications et les aspects techniques y afférents ainsi que d'avoir un contact continu avec le public et avec les services légaux des exploitants), il en découle qu'à chaque fois que le personnel affecté à ces fonctions change, soit tous les neuf mois environ, un parcours de formation des nouveaux recrutés doit être entrepris, sans par ailleurs pouvoir ralentir les activités institutionnelles liées aux fonctions propres du CORECOM ou à ses fonctions déléguées. Et tout cela peut avoir des retombées négatives sur les excellents résultats récemment obtenus et plusieurs fois rappelés dans le cadre du présent rapport.

Cette problématique fait l'objet d'une évaluation approfondie de la part du Comité et des organes régionaux compétent auxquels il appartient de prendre toutes les décisions nécessaires.

§ 2

Articolo 5

Provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio

1. Fermo restando l'obbligo di informare l'utente con congruo preavviso, l'operatore, salvi i casi di frode, di ripetuti ritardi di pagamento o di ripetuti mancati pagamenti e per quanto tecnicamente fattibile, può disporre la sospensione del servizio solo con riferimento al servizio interessato dal mancato pagamento.

2. ...omissis...

3. L'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1, ovvero nel corso della relativa procedura, può chiedere al Co.re.com l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità dell'erogazione del servizio o a far cessare forme di abuso o di scorretto funzionamento da parte dell'operatore sino al termine della procedura conciliativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera e) della legge 14 novembre 1995, n. 481.

4. ...omissis...

5. ...omissis...

6. ...omissis...

7. Il Co.re.com, entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta, con atto motivato, adotta un provvedimento temporaneo, ovvero rigetta la richiesta, inviando copia della decisione alle parti.

8. Nel corso del procedimento possono essere richiesti atti ed informazioni anche ad operatori terzi che risultino coinvolti nella controversia. Nel caso in cui risulti che la sospensione o l'abuso dipendano dal comportamento di un operatore diverso da quello citato nell'istanza, il Co.re.com può estendere, su impulso dell'utente, il procedimento nei confronti del suddetto operatore, applicando i commi 6 e seguenti del presente articolo.

9. I provvedimenti adottati a norma del presente articolo devono essere eseguiti entro il termine da essi indicato. In caso di inottemperanza il Co.re.com competente ne informa tempestivamente la Direzione. Il contravventore è punito ai sensi dell'art. 1 comma 31 della Legge.

Il procedimento amministrativo relativo ai provvedimenti temporanei, tecnicamente denominati GU5 (dal nome del relativo modulo da compilare a cura dell'utente), sono di fatto suddivisi in due distinte fasi: la prima è sostanzialmente una richiesta di chiarimenti (sovente sufficiente a far sì che il gestore riattivi il servizio sospeso) che il CoReCom inoltra al gestore sulla base di un'istruttoria preventiva di

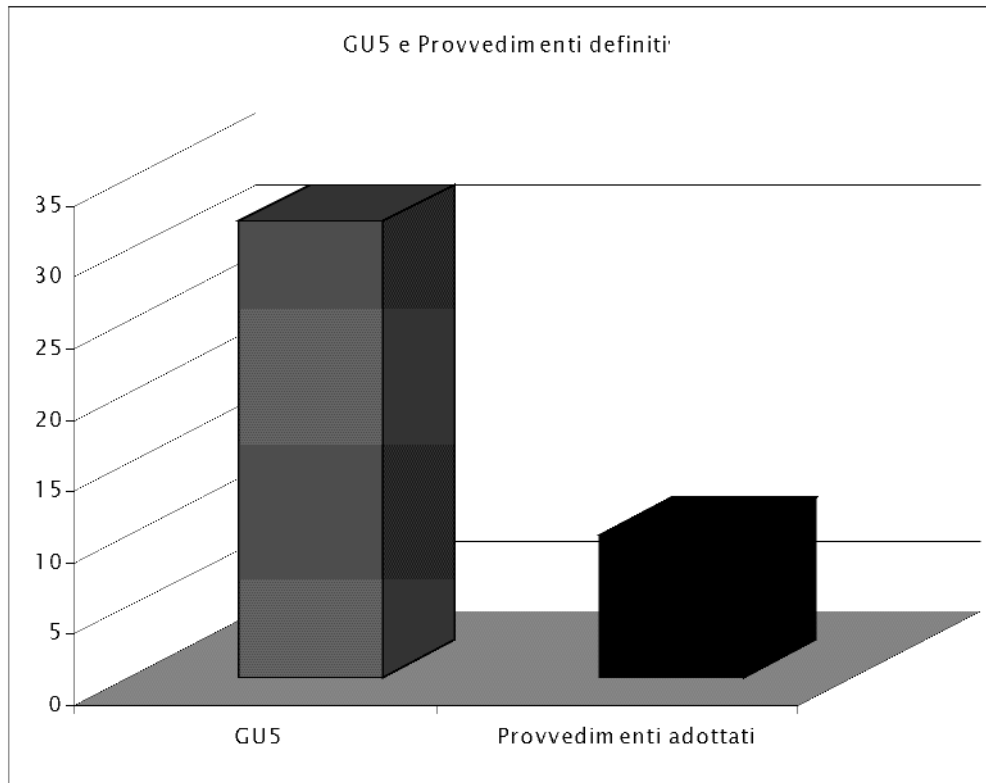
La procédure administrative relative aux actes temporaires, techniquement dénommés GU5 (du nom du formulaire que les utilisateurs doivent remplir), comprend deux phases distinctes : la première est substantiellement une demande d'éclaircissements (souvent suffisante pour que l'exploitant active de nouveau le service suspendu) que le CORECOM adresse à l'exploitant sur la base d'une instruction

ammissibilità della domanda pervenuta dal ricorrente; la seconda fase (il provvedimento vero e proprio), nel caso in cui il gestore non abbia provveduto alla riattivazione del servizio, ha una valenza di tipo ordinatorio quando, sulla base di una mancata o insufficiente motivazione, viene imposto un termine molto breve per la riattivazione del servizio sospeso o la cessazione dell'abuso.

La tabella successiva riporta i dati dei GU5 presentati nel 2009 e i relativi esiti:

préalable d'admissibilité de la demande déposée ; la deuxième phase (l'acte véritable), dans le cas où l'exploitant n'aurait pas procédé à la réactivation du service, a la valeur d'un ordre et impose, en l'absence de motivation ou en cas de motivation insuffisante, un délai très court pour la réactivation du service suspendu ou la cessation de l'abus.

Le tableau ci-après indique les données des GU5 présentés en 2009 et les résultats y afférents :



Come si può notare nella maggior parte dei casi (24 su 32) è stato sufficiente avviare la prima fase del procedimento per ottenere, da parte dei gestori, la riattivazione del servizio sospeso sino al termine della procedura conciliativa.

In un solo caso, nel corso del 2009, il CoReCom ha dovuto trasmettere alla competente Direzione dell'Agcom un provvedimento di ripristino non ottemperato dal gestore per la valutazione delle eventuali sanzioni da comminare.

§ 3

Ainsi que l'on peut remarquer dans la plupart des cas (24 sur 32), il a été suffisant de lancer la première phase de la procédure pour obtenir, de la part des exploitants, la réactivation du service suspendu.

Dans un seul cas, en 2009, le CORECOM a dû transmettre à la direction compétente de l'AGCOM un acte de réactivation non appliqué par l'exploitant aux fins de l'évaluation des sanctions éventuellement à imposer.

§ 3

Articolo 12 Esito della conciliazione

1. Se la conciliazione ha esito positivo, è redatto un verbale in cui si indicano i punti controversi e si dà atto dell'accordo, specificandone il contenuto.

2. Il verbale di conciliazione, sottoscritto, oltre che dalle parti, dal responsabile della procedura designato dal Co.re.com territorialmente competente, o dal suo delegato, che certifica l'autografia delle sottoscrizioni, costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'articolo 2 comma 24, lettera b, della legge n. 481 del 1995.

3. Se in udienza non si raggiunge l'accordo, su tutti o alcuni dei punti controversi, il responsabile del procedimento redige un sintetico verbale in cui si annota esclusivamente che la controversia è stata sottoposta a tentativo di conciliazione con esito negativo. Nel processo verbale le parti possono indicare la soluzione parziale sulla quale concordano, ovvero le rispettive proposte di componimento.

4. Se uno o entrambe le parti non compaiono in udienza, il responsabile del procedimento dà atto nel verbale dell'esito negativo della procedura di conciliazione. Tuttavia, se l'assenza è dipesa da giustificati motivi prontamente comunicati, il responsabile del procedimento fissa una nuova udienza, dandone comunicazioni alle parti.

Nel corso del 2009 i verbali di accordo sono stati 59 ai quali bisogna aggiungere i 70 accordi transattivi pre-udienza intervenuti tra le parti su impulso del CoReCom per un totale complessivo di 129 (+29 rispetto al 2008).

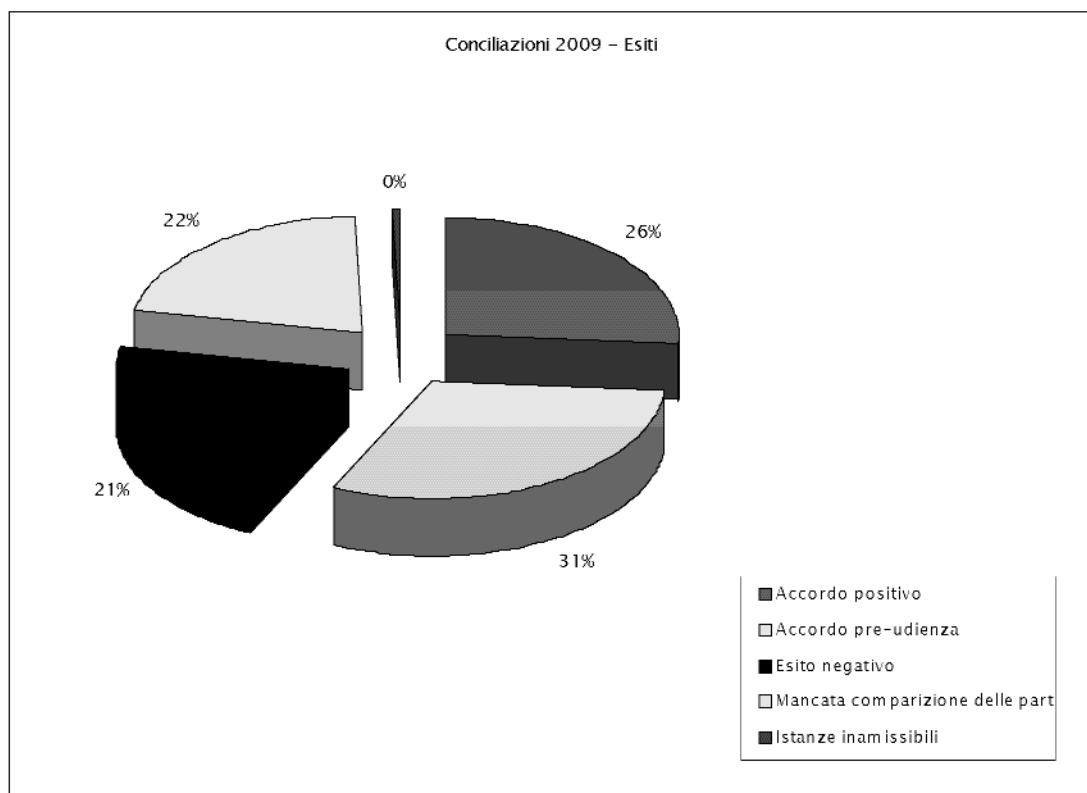
I verbali negativi ammontano a 48 (-9 rispetto al 2008) mentre i mancati accordi per assenza della controparte sono 49 (+7 rispetto al 2008).

Vediamo nel grafico successivo i dati complessivi degli esiti riferiti alle udienze 2009:

Les procès-verbaux de conciliation dressés en 2009 sont 59, auxquels il faut ajouter les 70 accords transactionnels conclus préalablement entre les parties à l'incitation du CO-RECOM, pour un total global de 129 (+29 par rapport à 2008).

Les procès-verbaux de non-conciliation s'élèvent à 48 (-9 par rapport à 2008), alors que les accords n'ayant pu être conclus du fait de l'absence de la contrepartie sont 49 (+7 par rapport à 2008).

Le graphique ci-après montre les données globales des résultats des séances de 2009 :



Ad un primo esame dei dati la percentuale degli accordi positivi può sembrare piuttosto contenuta rispetto alla totalità delle istanze presentate ma se uniamo le percentuali dei verbali di accordo con il riferimento statistico degli accordi pre udienza si arriva ben oltre la metà dei casi affrontati (57%) contro il 21% di esito negativo mentre il 22% riferito alla mancata comparizione delle parti in udienza rimane dato a sé considerata la non obbligatorietà della partecipazione alla conciliazione.

Une première analyse des données susdites montre que le pourcentage des conciliations peut paraître plutôt bas par rapport à la totalité des demandes présentées, mais si nous additionnons les pourcentages des procès-verbaux de conciliation et les pourcentages des accords préalables, nous obtenons un chiffre qui va bien au-delà de la moitié des cas examinés (57%) et qui peut être comparé au 21% que représentent les procès-verbaux de non-conciliation. Par ailleurs, étant donné le caractère non obligatoire de la participation aux séances de conciliation, le pourcentage concernant les

Prima di rappresentare i dati riferiti ad ogni singolo gestore è necessario chiarire la genesi degli accordi pre-udienza considerato anche l'aumento consistente di questa tipologia non solo presso questo CoReCom ma oramai a livello nazionale.

Fermo restando che, per quanto concerne l'aspetto amministrativo a carico della struttura operativa del CoReCom nulla cambia in ordine ai carichi di lavoro riferibili all'istruttoria e al procedimento, l'accordo pre-udienza (o transattivo) permette al ricorrente di usufruire di una proposta di composizione bonaria della controversia formulata dal gestore prima dell'udienza fissata per la conciliazione.

Le ragioni per cui il gestore, una volta reso partecipe del fatto che esiste una richiesta di conciliazione per una controversia nei suoi confronti, abbia tutto l'interesse ad agire in tal senso proponendo una soluzione di questo genere sono abbastanza evidenti. Dal lato organizzativo/logistico non è obbligato a presenziare ad una o più udienze di conciliazione magari fuori sede; dall'altra ha più probabilità di «trattenere» il cliente proponendo, prima di arrivare all'udienza stessa, un'offerta vantaggiosa per entrambe le parti.

In tal senso la struttura operativa del CoReCom Valle d'Aosta ha stabilito una procedura rapida ed efficace di gestione delle pratiche conciliative con la maggior parte dei gestori operanti sul nostro mercato. Infatti ogni fine settimana ciascun operatore riceve tramite mail la comunicazione delle istanze settimanali giacenti in attesa di essere convocate. In tal modo avendo immediata contezza di un'istanza:

- si evitano, nel rispetto dell'art. 5 della Delib. 173/07/CONS e succ. mod., le indebite sospensioni delle linee telefoniche in attesa di giungere in udienza (si vedano i dati 2009 – tabella a pag. 24);
- si accelera ulteriormente la procedura conciliativa in quanto i gestori possono eventualmente contattare con anticipo gli utenti e proporre una soluzione in tempi brevi rispetto alla convocazione dell'udienza;

Naturalmente gli istanti sono assolutamente liberi di valutare in modo positivo o negativo le proposte e, di conseguenza, decidere in piena autonomia se accettarle o meno; nel secondo caso si procederà tramite udienza con la verbalizzazione di un accordo, di un mancato accordo o di una mancata comparizione nel caso in cui il gestore non sia presente.

§ 4

Analisi

Per quanto concerne la partecipazione alle udienze, se

séances où les parties ont été absentes (22%) reste une donnée à part.

Avant d'indiquer les données relatives à chaque exploitant, il est nécessaire d'éclaircir la genèse des accords préalables, compte tenu, entre autres, de l'augmentation importante de cette typologie de conciliation, auprès du CORECOM Vallée d'Aoste tout comme au niveau national.

Sans préjudice du fait qu'en ce qui concerne l'aspect administratif relevant de la structure opérationnelle du CORECOM, rien ne change quant aux charges de travail relatives à l'instruction et à la procédure, l'accord préalable (ou transactionnel) permet à l'utilisateur concerné de bénéficier d'une proposition de règlement à l'amiable du litige formulée par l'exploitant avant la séance fixée pour la conciliation.

Les raisons pour lesquelles l'exploitant, une fois informé du fait qu'une demande de conciliation le concernant a été déposée, a tout intérêt à proposer une solution de ce genre sont plutôt évidentes. Du côté organisationnel/logistique, il n'est pas obligé d'être présent aux séances de conciliation, où qu'elles se tiennent, d'un autre côté, il a plus de probabilité de fidéliser le client en lui proposant, avant d'arriver à la séance de conciliation, une offre avantageuse pour les deux parties.

Par ailleurs, la structure opérationnelle du CORECOM Vallée d'Aoste a adopté une procédure rapide et efficace de gestion des dossiers de conciliation concernant la plupart des opérateurs présents sur notre marché. En effet, chaque fin de semaine lesdits opérateurs reçoivent par courriel la communication des demandes de conciliation déposées en cours de semaine et qui attendent d'être traitées. Une communication aussi rapide permet :

- d'éviter, dans le respect de l'art. 5 de la délibération n° 173/07/CONS modifiée, toute suspension de la ligne téléphonique dans l'attente de la séance de conciliation (voir les données 2009 – tableau page 24) ;
- d'accélérer davantage la procédure de conciliation car les exploitants peuvent éventuellement contacter à l'avance les utilisateurs et leur proposer une solution dans des délais plus courts par rapport à la date de convocation de la séance.

Bien évidemment, les plaideurs sont totalement libres d'évaluer positivement ou négativement lesdites propositions et de décider, par conséquent, en pleine autonomie si les accepter ou non ; dans ce deuxième cas, il sera procédé à une séance de conciliation et un procès-verbal sera dressé, pour en indiquer le résultat : conciliation, non-conciliation ou absence de l'exploitant.

§ 4

Analyse

En ce qui concerne la participation aux séances, si nous

escludiamo la costante presenza di Telecom Italia/Tim e H3G, si conferma per l'ennesimo anno la tendenza di altri gestori a non presenziare alle udienze anche se, rispetto al passato, Vodafone, Opitel/Tele2 e Fastweb hanno adottato con regolarità la predisposizione e la trasmissione prima dell'udienza degli accordi transattivi. Scarsi risultati, da questo punto di vista, sono stati ottenuti con Wind (dove prevalgono ancora le mancate comparizioni sul totale delle istanze); totalmente negativo è invece il saldo di Tiscali che, oltre a non presenziare mai alle udienze, non risponde neanche alle comunicazioni legate alla gestione delle conciliazioni. Per gli altri gestori di servizi, come si evince dalle successive tabelle, le poche istanze pervenute, non possono essere oggetto di statistiche significative.

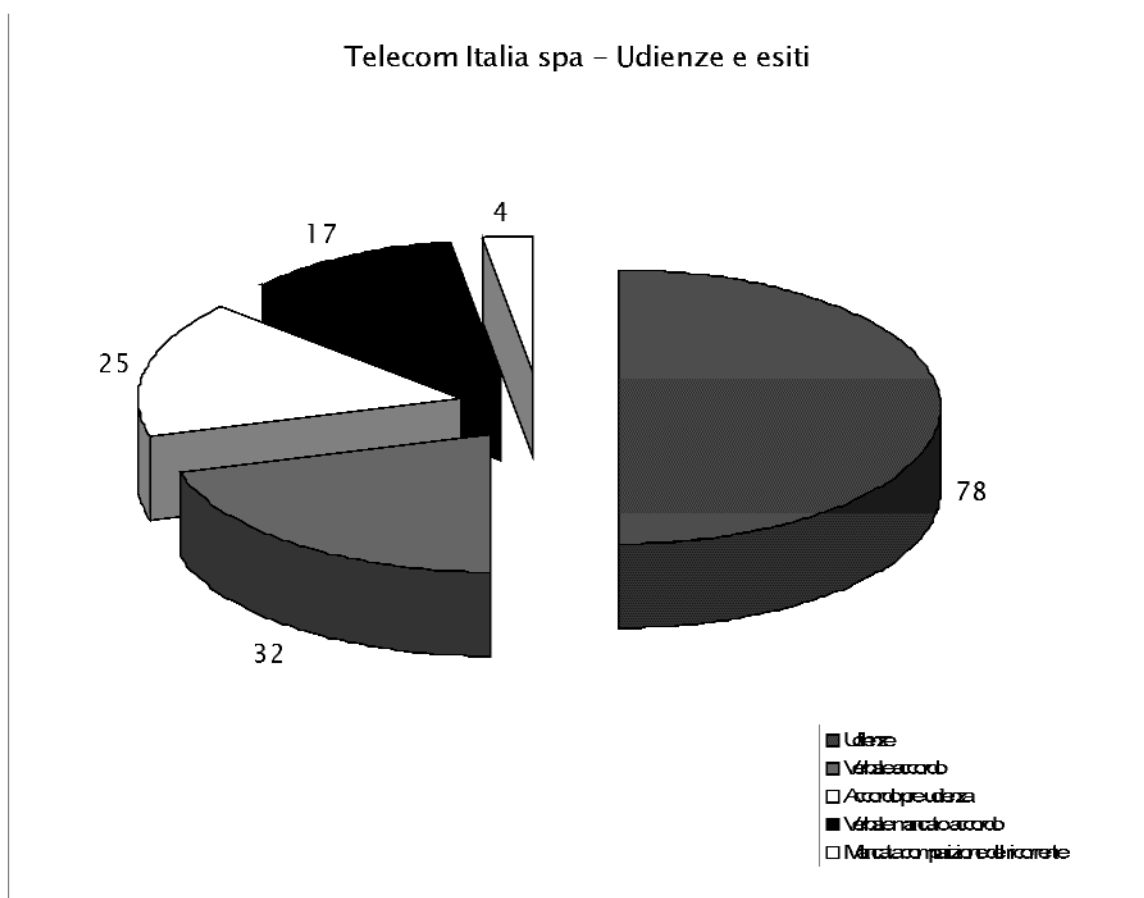
Sull'insieme delle istanze si noti il netto calo delle controversie con il gestore Telecom/Tim con un corrispondente aumento delle soluzioni positive mentre sono in crescita le istanze con tutti gli altri gestori essendosi allargata ulteriormente la possibilità di offrire soluzioni a privati e aziende nell'ambito della telefonia fissa, mobile e nella connessione a servizi d'impresa.

excluons la présence constante de Telecom Italia/Tim et H3G, nous confirmons pour la énième année la tendance des autres exploitants à ne pas être présents même si, par rapport au passé, Vodafone, Opitel/Tele2 et Fastweb ont régulièrement préparé et transmis avant la séance des accords transactionnels. Peu de résultats ont été obtenus avec Wind (absent dans la plupart des séances) et totalement négatif est le solde de Tiscali qui n'est pas seulement absent aux séances mais ne répond même pas aux communications liées à la gestion des conciliations. Pour ce qui est des autres exploitants de services, ainsi qu'il appert des tableaux ci-après, le peu de demandes déposées ne peuvent faire l'objet de statistiques significatives.

L'on remarquera, sur l'ensemble des demandes, la diminution nette des litiges concernant Telecom/Tim et l'augmentation correspondante des solutions positives avec ledit exploitant, ainsi que l'augmentation des demandes de conciliation concernant tous les autres exploitants, s'étant développée la possibilité d'offrir des solutions tant aux particuliers qu'aux entreprises dans le cadre de la téléphonie fixe et mobile, tout comme des accès aux service d'entreprise.

TELECOM ITALIA S.p.A.

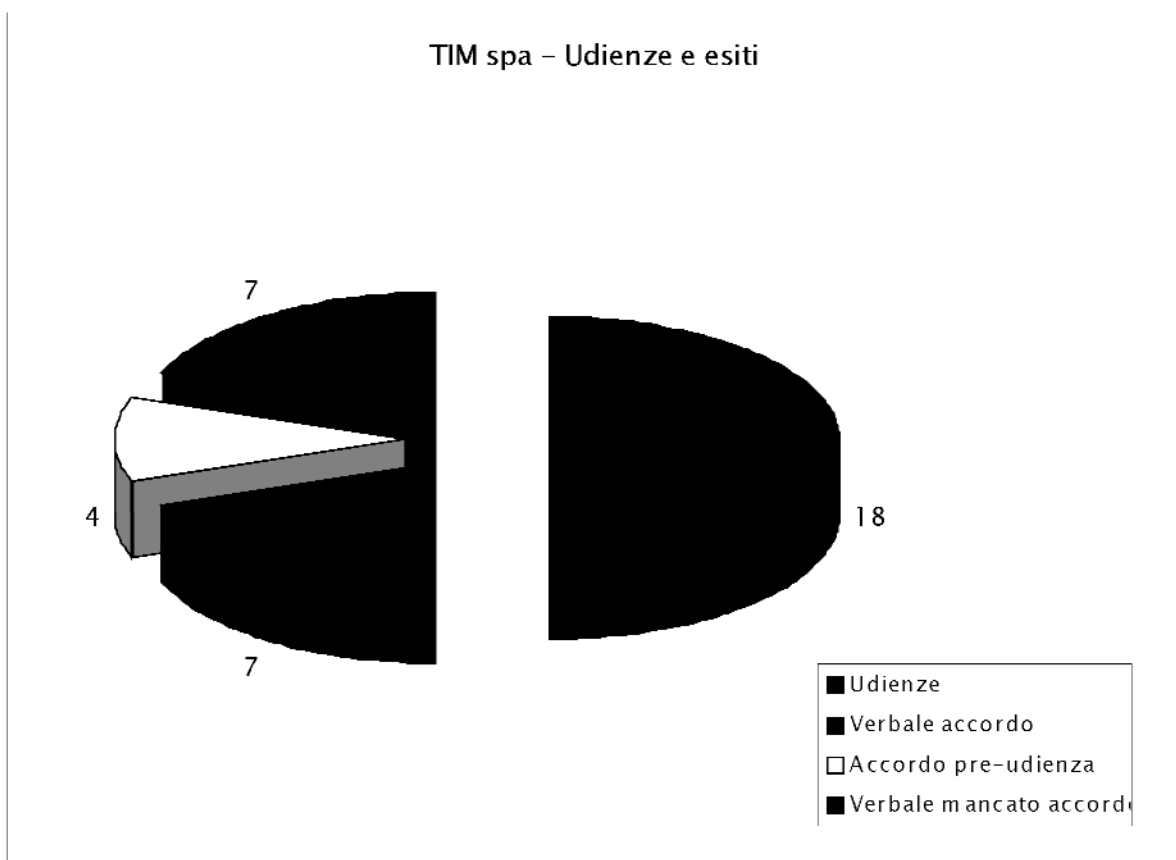
Anno	Istanze presentate
2008	143
2009	83
Tot.	-60



Anno	% Accordi (Verbale+Pre-udienza)
2008	50%
2009	73%
Tot.	+23%

TIM S.p.A.

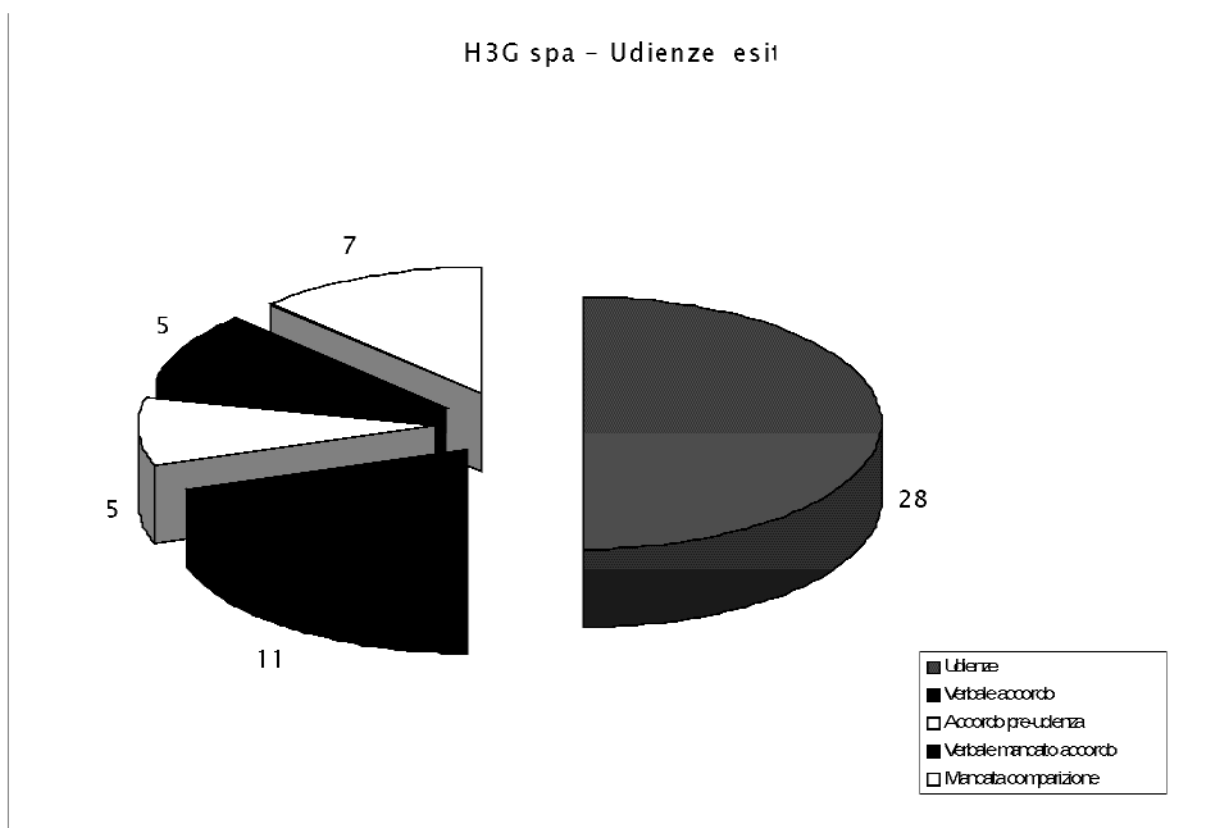
Anno	Istanze presentate
2008	20
2009	19
Tot.	-1



Anno	% Accordi (Verbale+Pre-udienza)
2008	35%
2009	61%
Tot.	+ 26%

H3G S.p.A. *

Anno	Istanze presentate
2008	10
2009	29
Tot.	+19



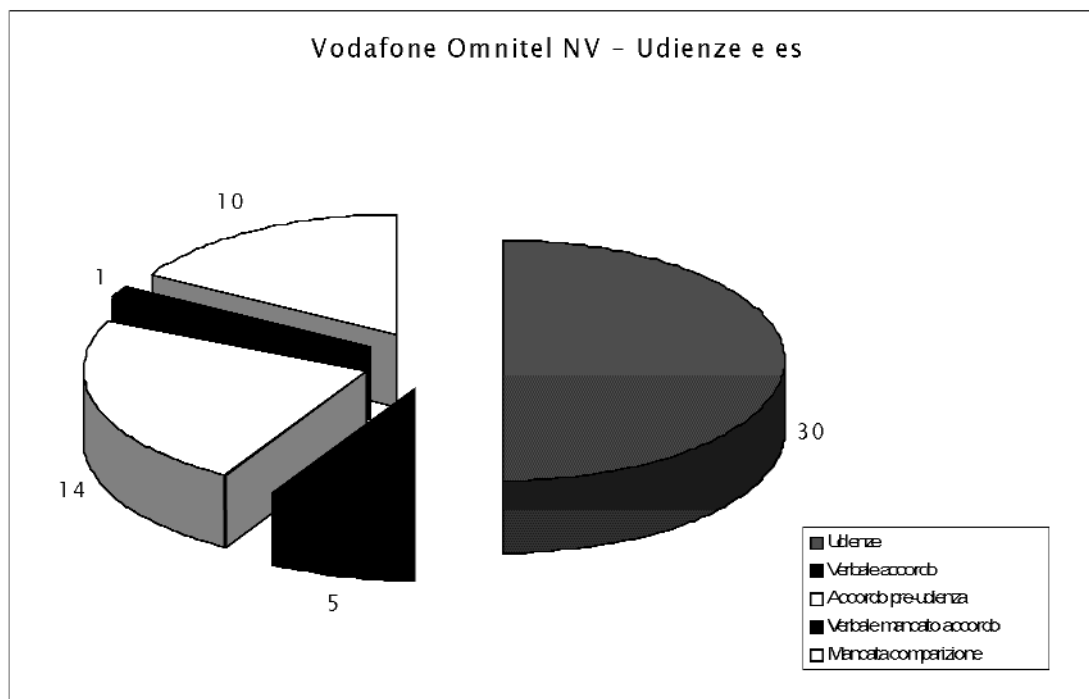
Anno	% Accordi (Verbale+Pre-udienza)
2008	30% (solo pre-udienza)
2009	57%
Tot.	+27%

* Nel 2008 questo gestore non presenziava alle udienze

* En 2008, cet exploitant ne participait pas aux séances.

VODAFONE OMNITEL NV *

Anno	Istanze presentate
2008	13
2009	31
Tot.	+18



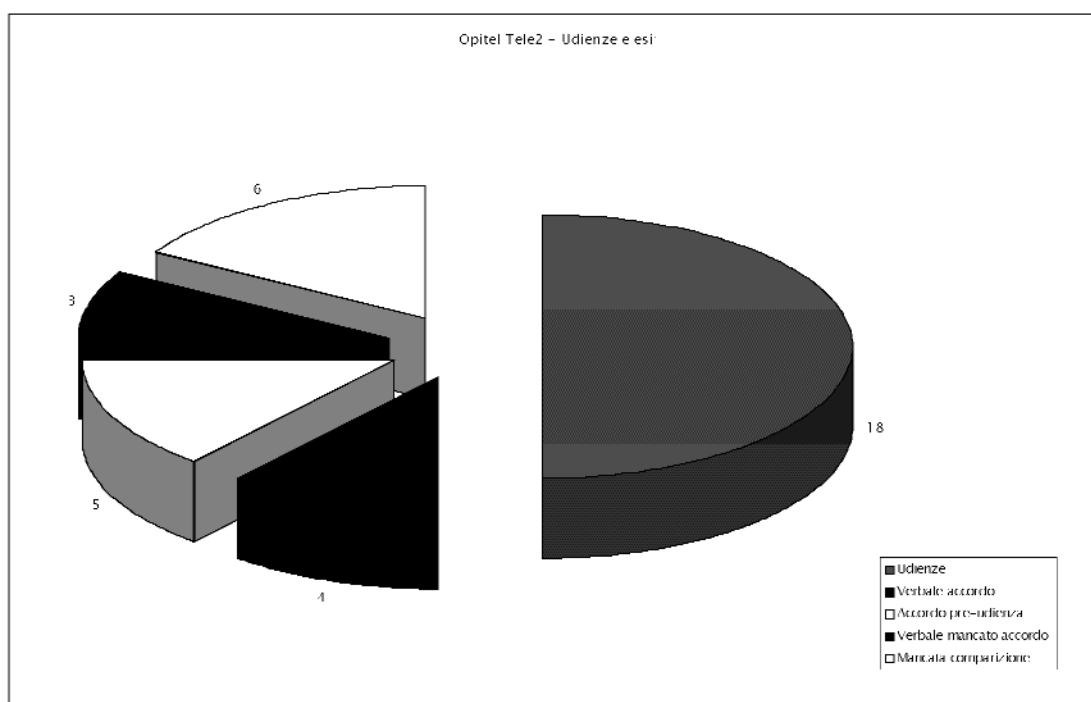
Anno	% Accordi (Verbale+Pre-udienza)
2008	15% (solo pre-udienza)
2009	63%
Tot.	+48%

* Nel 2008 questo gestore non presenziava alle udienze

* En 2008, cet exploitant ne participait pas aux séances.

OPITEL TELE2 *

Anno	Istanze presentate
2008	13
2009	31
Tot.	+18



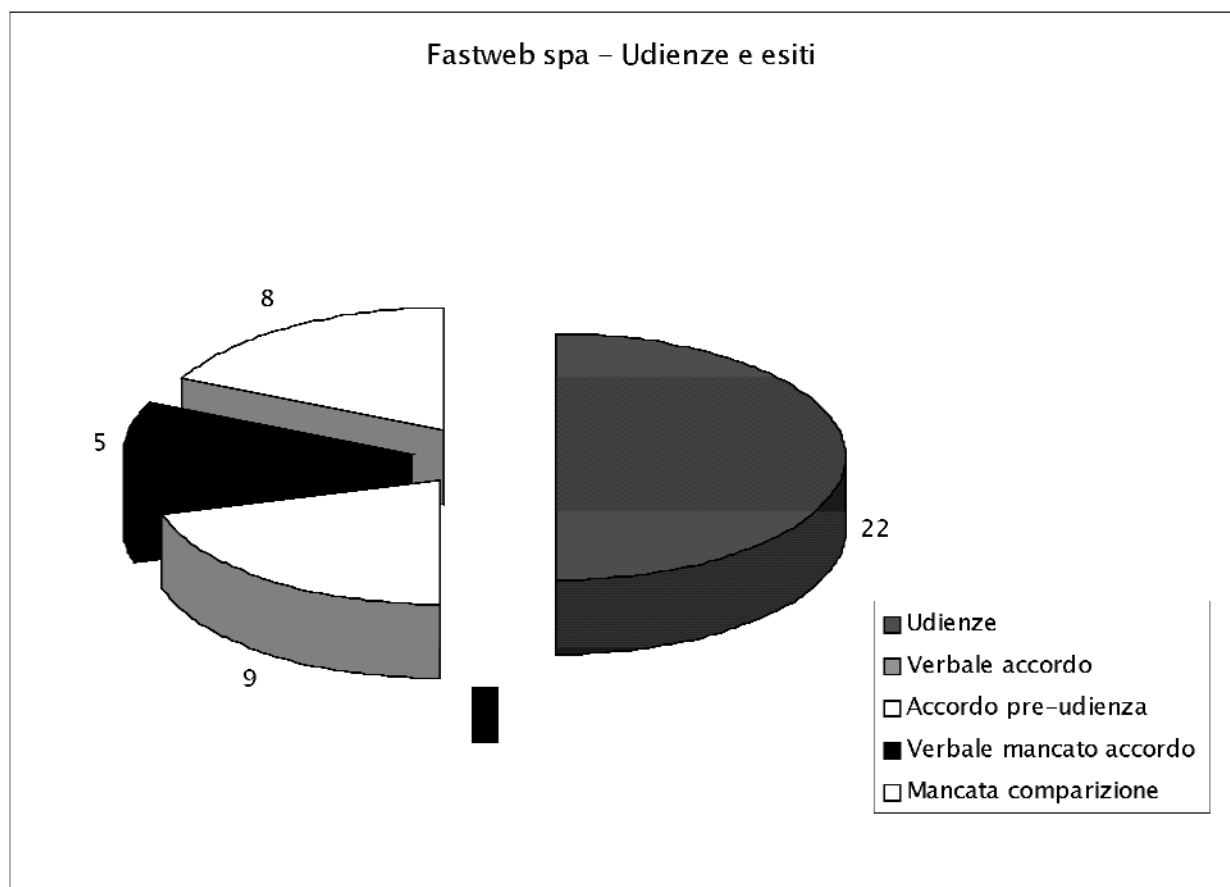
Anno	% Accordi (Verbale+Pre-udienza)
2008	8% (solo pre-udienza)
2009	50%
Tot.	+42%

* Nel 2008 questo gestore non presenziava alle udienze

* En 2008, cet exploitant ne participait pas aux séances.

FASTWEB S.p.A. *

Anno	Istanze presentate
2008	12
2009	22
Tot.	+10

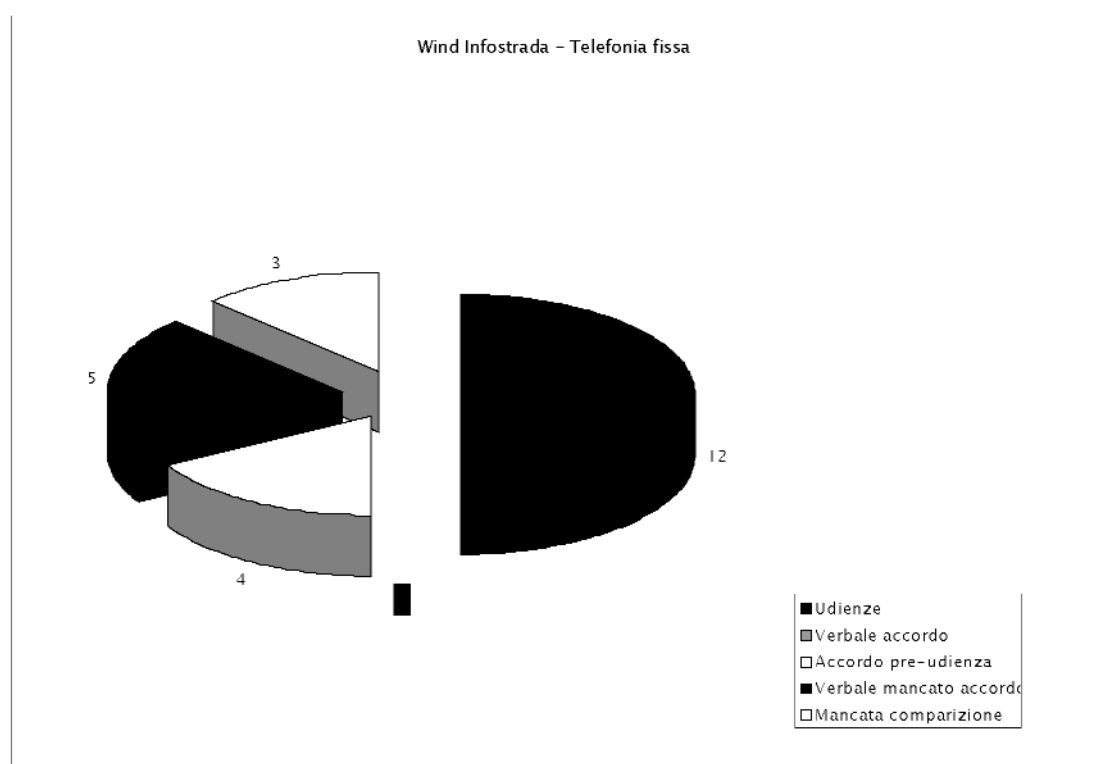


Anno	% Accordi (Verbaie+Pre-udienza)
2008	33% (solo pre-udienza)
2009	41% (solo pre-udienza)
Tot.	+8%

* Gestore che non presenzia alle udienze
 * *Exploitant qui ne participe pas aux séances.*

WIND INFOSTRADA S.p.A. *

Anno	Istanze presentate
2008	6
2009	13
Tot.	+7



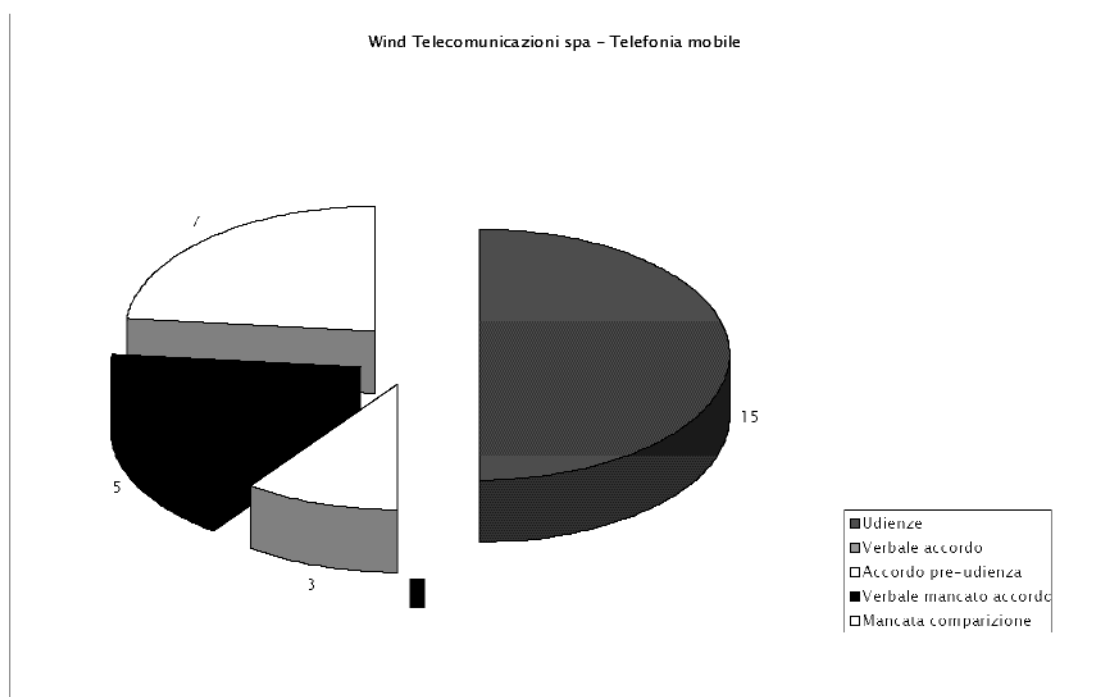
Anno	% Accordi (Verbale+Pre-udienza)
2008	66% (solo pre-udienza)
2009	33% (solo pre-udienza)
Tot.	-33%

* Gestore che non presenzia alle udienze

* *Exploitant qui ne participe pas aux séances.*

WIND TELECOMUNICAZIONI (Telefonia mobile) S.p.A. *

Anno	Istanze presentate
2008	9
2009	15
Tot.	+6



Anno	% Accordi (Verbale+Pre-udienza)
2008	22% (solo pre-udienza)
2009	20% (solo pre-udienza)
Tot.	-2%

* Gestore che non presenzia alle udienze
 * *Exploitant qui ne participe pas aux séances.*

TISCALI S.p.A. **

Anno	Istanze presentate
2008	1
2009	3
Tot.	+2

Anno	% Accordi (Verbale+Pre-udienza)
2008	0%
2009	0%
Tot.	0%

** Gestore che non presenzia e non trasmette alcuna proposta di accordo pre-udienza

** *Exploitant qui ne participe pas aux séances et ne transmet aucune proposition d'accord préalable.*

BT ITALIA S.p.A. *

Anno	Istanze presentate
2008	1
2009	1
Tot.	+0

Anno	% Accordi (Verbale+Pre-udienza)
2008	0%
2009	100% (solo pre-udienza)
Tot.	+100%

* Gestore che non presenzia alle udienze

* *Exploitant qui ne participe pas aux séances.*

DAHLIA TV **

Anno	Istanze presentate
2008	0
2009	1
Tot.	+1

Anno	% Accordi (Verbale+Pre-udienza)
2008	-%
2009	0%
Tot.	-100%

** Gestore che non presenta e non trasmette alcuna proposta di accordo pre-udienza

** *Exploitant qui ne participe pas aux séances et ne transmet aucune proposition d'accord préalable.*

§ 5

TIPOLOGIA DELLE ISTANZE e
VALORE ECONOMICO MEDIO

A)

§ 5

TIPOLOGIE DES DEMANDES et
VALEUR ÉCONOMIQUE MOYENNE

A)

TIPOLOGIA	%
Addebiti non riconosciuti sul traffico telefonico	34%
Inadempimenti contrattuali	16%
Connessioni Internet	24%
Addebiti di servizi non richiesti	13%
Portabilità del numero fisso	6%
Portabilità del numero mobile	2%
Altro	5%
TOT	100%

<i>TYPOLOGIE</i>	<i>%</i>
Volume de trafic téléphonique facturé mais non reconnu	34%
Violation de dispositions contractuelles	16%
Accès internet	24%
Facturation de services non requis	13%
Portabilité du numéro fixe	6%
Portabilité du numéro mobile	2%
Autres	5%
TOT	100%

B)

B)

Anno	Valore economico medio conciliazioni
2008	€ . 524,14
2009	€ . 694,06
Diff.	+ € . 169,92

<i>Année</i>	<i>Valeur économique moyenne des conciliations</i>
2008	€ 524,14
2009	€ 694,06
Différence	+ € 169,92

Con riferimento ai dati riportati nella tabella A emerge un dato comune a tutti i gestori: la scarsa affidabilità e/o professionalità dei call centers ai quali tutti gli operatori di servizi di telecomunicazioni si sono affidati per la gestione dei contatti con i clienti. Questa caratteristica negativa è sovente la causa principale che innesca il meccanismo della controversia peraltro su problematiche che sovente risultano, nel corso delle udienze, risolvibili in breve tempo.

Pur occupando la prima posizione della tabella appare in netto calo (rispetto al 2008) la percentuale di casistica relativa agli addebiti in fattura di traffico telefonico non riconosciuto e ciò grazie alla normativa regolatoria posta in essere da AGCOM sul blocco selettivo di chiamata (cfr. Delib. AGCOM 348/08/CONS).

In aumento costante sono invece le problematiche che investono le piccole aziende, le ditte e le società operanti nel commercio. In particolare, le necessità che queste categorie d'impresa hanno nel lavoro quotidiano è quello di poter utilizzare connessioni rapide e sostanzialmente affidabili considerando che oramai una notevole fetta di mercato interagisce con il web, la mail ecc. per le ordinazioni piuttosto che i contatti di assistenza ecc.

In questi casi sovente si riscontrano anomalie sia nella

Une donnée commune à tous les exploitants ressort du tableau A ci-dessus, à savoir : le peu de fiabilité et/ou de professionnalisme des centres d'appels auxquels tous les opérateurs de services de télécommunications ont recours pour la gestion des contacts avec leurs clients. Cette caractéristique négative est fréquemment la cause principale qui déclenche la procédure de litige, par ailleurs sur des questions dont la solution se trouve souvent très vite lors des séances.

Bien qu'occupant la première position dans le tableau, le pourcentage des cas où le volume de trafic téléphonique facturé n'est pas reconnu est en nette diminution par rapport à 2008 et cela grâce à la disposition réglementaire adoptée par AGCOM en matière de blocage des appels (voir la délibération AGCOM n° 348/08/CONS).

Les problèmes que rencontrent les entreprises et les sociétés commerciales, quant à eux, ne cessent d'augmenter. Le besoin que ces types d'entreprises ont dans leur travail quotidien est notamment de pouvoir utiliser des connexions rapides et substantiellement fiables étant donné qu'aujourd'hui une remarquable tranche de marché interagit via le web, le courriel, etc. pour les commandes ou pour les services d'assistance, entre autres.

Dans ces cas, des anomalies se manifestent fréquem-

gestione tecnica delle linee ADSL (distacchi temporanei per guasti, mancato raggiungimento di uno standard accettabile di velocità della linea ecc..) sia in quella contrattuale (ad es.: offerte vantaggiose proposte da agenti commerciali poi non attuate nel loro complesso) il che comporta sovente uno spostamento di questi utenti da un gestore all'altro il tutto condito da problemi di penali, costi dell'operatore e richieste di danni sopravvenuti fino al compimento della number portability che elevano sicuramente il livello di difficoltà relativo alla ricerca dell'accordo in sede conciliativa.

§ 6

Conclusioni

Perché conciliare? Molti credo si siano posti questa domanda da quando nel 2004 si sono aperte le porte del CoReCom per l'espletamento di questa attività. Innanzitutto per una ragione sia pratica che economica: se non esistesse questa possibilità le parti in causa, con il ricorso alla giustizia ordinaria, dovrebbero affrontare almeno tre gradi di giudizio con notevole perdita di tempo, denaro e con il rischio di perdere la causa civile dovendo poi corrispondere alla controparte le somme oggetto della controversia oltre che le spese giudiziali. Certo, come alcuni utenti ci dicono quando presentano istanza: «...lo faccio ma so già che vince sempre il più forte...» (salvo poi ricredersi dopo l'udienza conciliativa), il gestore, dall'alto della sua potenza economica sembra il soggetto meno vulnerabile e quindi portato per definizione ad essere «arrogante e indisponente».

In verità, la storia recente ci ha insegnato che ultimamente alcuni tra i maggiori gestori nazionali di servizi di telecomunicazioni hanno cambiato la loro politica nei confronti dei clienti. Laddove vi sia anche solo un piccolo spiraglio per giungere ad una composizione bonaria del contenzioso oggi «si cerca» l'accordo anche e soprattutto in un'ottica di «fidelizzazione» del cliente che, in questo caso soddisfatto dall'esito positivo, non pensa, nella maggior parte dei casi, al cambio di operatore.

Tuttavia è chiaro che molta strada deve essere fatta dal punto di vista della gestione delle disfunzioni segnalate dai clienti e gestite per il tramite dei call center che, come è stato detto nelle pagine precedenti, non sono ancora uno strumento efficace di soluzione delle problematiche anzi sovente esasperano l'utente.

Quindi, visti i tempi medi del procedimento affidato ai CoReCom, si può dire che lo strumento conciliativo funziona e addirittura laddove lo stesso CoReCom ha recepito la seconda delega della definizione in secondo grado della controversia (prima di esclusiva competenza AGCOM), l'utente privato, la ditta, l'ente pubblico ecc. se non hanno conciliato nella prima fase, possono concludere l'iter ottenendo una decisione definitiva del contenzioso, senza doversi spostare di sede, in meno di un anno.

ment tant dans la gestion technique des lignes ADSL (déconnexion temporaire en cas de panne, vitesse de connexion non acceptable, etc.) que dans leur gestion contractuelle (par exemple : offres avantageuses proposées par des agents commerciaux et ensuite non totalement appliquées), ce qui entraîne souvent un déplacement des utilisateurs concernés d'un exploitant à un autre, ainsi que des pénalités, des coûts et des demandes d'indemnisation pour des dommages survenus qui multiplient certainement les difficultés relatives à la recherche d'un accord au moment de la conciliation, et ce, jusqu'à l'achèvement de la procédure de portabilité du numéro.

§ 6

Conclusions

Pourquoi avoir recours à la conciliation ? Je crois que beaucoup se sont posé cette question depuis que les portes du CORECOM se sont ouvertes, en 2004, aux fins de l'accomplissement de cette activité. Tout d'abord, pour une raison tant pratique qu'économique : s'il n'existait pas cette possibilité, les parties concernées devraient recourir à la justice ordinaire, avec au moins trois degrés de justice, une remarquable perte de temps et d'argent et le risque de perdre le procès civil et de devoir ensuite verser à la contrepartie les sommes faisant l'objet du litige en sus des frais judiciaires. Il est cependant vrai que, comme certains utilisateurs nous le disent lorsqu'ils présentent leur demande : « ... lo faccio ma so già che vince sempre il più forte... » (sauf ensuite changer d'avis après la séance de conciliation), l'exploitant, du haut de sa puissance économique, semble être le sujet le moins vulnérable et donc, par définition, plus « arrogant et désagréable ».

Dans la réalité, l'histoire récente nous a appris que certains parmi les plus importants exploitants nationaux de services de télécommunications ont modifié leur politique à l'égard de leurs clients. Là où il y aurait ne fut-ce qu'une moindre possibilité de parvenir à un accord à l'amiable, aujourd'hui ils « cherchent » cet accord, aussi et surtout dans une optique de « fidélisation » du client qui, ainsi satisfait du résultat positif obtenu, ne pensera pas, dans la plupart des cas, à changer d'opérateur.

Toutefois, il est clair que beaucoup reste à faire du point de vue de la gestion des dysfonctionnements signalés par les clients et gérés par l'intermédiaire des centres d'appels qui, ainsi que nous l'avons dit dans les pages précédentes, ne sont pas encore un instrument efficace de solution des problèmes, mais qui souvent, au contraire, exaspèrent l'utilisateur.

Par conséquent, étant donné les délais moyens de la procédure de conciliation confiée au CORECOM, nous pouvons dire que celle-ci fonctionne et que, là où ledit CORECOM a mis en œuvre la deuxième délégation relative au règlement du litige en deuxième instance (relevant auparavant de la compétence exclusive de l'AGCOM), les particuliers, les entreprises, les collectivités publiques, etc. qui n'ont pas eu de résultats positifs dans la première phase, peuvent poursuivre leur démarche et obtenir une décision définitive sans devoir se déplacer, et ce, en moins d'un an.

Tornando alla nostra Regione, dal 2004 ad oggi le udienze complessive sono state ben 672 (che suddivise per la popolazione interessata dalle varie tipologie di telecomunicazioni dà un rapporto di quasi 1:1) e oramai possiamo dire che qualche migliaio di residenti ha usufruito, nel corso di questi anni, non solo del servizio conciliazioni messo a disposizione dal CoReCom Valle d'Aosta ma anche di utili consigli che sovente hanno evitato dei contenziosi grazie all'impegno professionale di tutti dipendenti che si sono succeduti nel corso degli anni e alle risorse economiche che l'Amministrazione regionale ha investito su questo progetto dopo aver firmato la delega di funzioni nel dicembre 2003.

Rimane ancora irrisolto un problema non di poco conto: ovvero quello di trasformare le attuali unità di personale a tempo determinato in risorse a tempo indeterminato (vd. supra pagg. 26_27) da impiegare nell'attività di Sportello conciliativo e in udienza. L'attuale precarietà infatti, non consente di pianificare al meglio le attività connesse e soprattutto di organizzare al meglio la formazione professionale considerata l'assoluta particolarità delle funzioni da svolgere che sono legate alla necessità di avere comunque una base di diritto civile, di conoscere le norme regolatorie, di essere sempre aggiornati sul mercato economico e delle offerte in materia di telecomunicazioni e non ultima, la capacità di «saper ascoltare» le persone.

Diritto di rettifica/Sondaggi

Sulle queste due funzioni ovvero l'istruzione e applicazione in materia di esercizio del diritto di rettifica ex. l. n. 223/1990 e la vigilanza sul rispetto della normativa in materia di pubblicazione e diffusione di sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, non vi sono dati significativi per assenza di segnalazioni fondate e pertinenti.

Capitolo 3 Relazioni istituzionali

Corrado BELLORA – Presidente CORECOM Valle d'Aosta

Coordinamento Nazionale dei CoReCom

Il Presidente del Comitato ha partecipato con piena regolarità alle riunioni della Coordinamento Nazionale dei CoReCom, che si sono svolte con cadenza quasi mensile in ROMA e in altre città italiane.

Nel dettaglio, il Presidente è stato presente a tutte le riunioni.

L'attività di partecipazione del Presidente è stata estremamente utile, specie in considerazione del fatto che, nel corso del 2009, la Valle d'Aosta è stata la seconda regione italiana (dopo la Sardegna) a essere interessata dal passag-

Pour revenir à notre région, de 2004 à aujourd'hui, le nombre total de séances s'élève à 672 (qui, réparti en fonction de la population concernée par les différentes typologies de télécommunications, donne un rapport de presque 1 à 1) et nous pouvons dire que quelques milliers de résidents ont bénéficié, au cours de ces années, non seulement du service des conciliations mis à leur disposition par le CORECOM Vallée d'Aoste mais aussi de conseils utiles qui leur ont souvent évité des litiges, et ce, grâce à l'engagement professionnel de tous les personnels qui se sont succédé et aux ressources économiques que l'Administration régionale a investi dans ce projet après avoir signé la délégation de fonctions en décembre 2003.

Un problème qui n'est pas des moindres reste irrésolu, à savoir : le remplacement des personnels actuellement titulaires d'un contrat à durée déterminée par des personnels sous contrat à durée indéterminée (voir ci-dessus, pages 26-27) à affecter au guichet des conciliations et aux séances. En effet, la précarité actuelle desdits personnels ne permet pas de planifier au mieux les activités y afférentes ni, surtout, d'organiser convenablement la formation professionnelle, étant donné la particularité des fonctions qu'ils sont appelés à exercer, des fonctions liées à la nécessité de partir d'une base de droit civil, de connaître les dispositions réglementaires, d'être toujours informés de l'actualité du marché économique et des offres en matière de télécommunications et enfin, en dernier, mais non des moindres, la capacité de « savoir écouter » les personnes.

Droit de rectification / Sondages

En ce qui concerne les fonctions d'instruction des demandes tendant à l'exercice du droit de rectification au sens de la loi n° 223/1990 et les fonctions d'application y afférentes, ainsi que la vigilance sur le respect des règles en matière de publication et de diffusion de sondages sur les moyens de communication de masse, il n'y a pas de données significatives du fait de l'absence de signalements fondés et pertinents.

Chapitre 3 Relations institutionnelles

Corrado BELLORA – président du Corecom Vallée d'Aoste

Coordinamento Nazionale dei CORECOM

Le président du Comité a régulièrement participé aux réunions du *Coordinamento Nazionale dei CORECOM* qui se sont tenues presque chaque mois à ROME et dans d'autres villes italiennes.

Plus précisément, le président a participé à toutes les réunions.

La participation du président aux dites réunions a été extrêmement utile, surtout en considération du fait qu'en 2009 la Vallée d'Aoste a été la deuxième région italienne (après la Sardaigne) à être intéressée par le passage intégral de la

gio integrale dal sistema televisivo analogico a quello digitale e, pertanto, il confronto con le altre regioni italiane è stato quantomai utile.

Dopo l'interessantissima esperienza vissuta come membro del direttivo e Vice Presidente nazionale dei CoReCom, il Presidente ha deciso di non ripresentare la propria candidatura per un ulteriore periodo, in un'ottica di completo rinnovamento del direttivo che ha permesso un pieno ricambio di tutti i suoi componenti.

Ciò non ha impedito una partecipazione comunque molto assidua all'attività nazionale, anche alla luce degli ottimi rapporti personali e istituzionali ormai instaurati con i Presidenti degli altri CoReCom.

Rapporti con l'Autorità Garante per le Comunicazioni

L'assidua partecipazione del Presidente alle riunioni del Coordinamento nazionale in Roma ha permesso di rinsaldare e curare i rapporti con l'Autorità Garante per le Comunicazioni.

Al riguardo, particolare attenzione è stata posta nel senso di una operatività in sinergia con l'AGCOM, finalizzata a favorire interpretazioni comuni, specie in sede di applicazione della normativa sulla c.d. «par condicio», al fine di evitare dicotomie e divaricazioni ermeneutiche potenzialmente dannose in sede di applicazione della suddetta normativa.

In generale, i rapporti con l'Autorità, anche grazie all'ottimo lavoro svolto dalla Struttura operativa del Comitato e dal suo Responsabile Francesco CIAVATTONI, appaiono assidui e correttamente impostati.

La principale problematica relativa ai rapporti con l'AGCOM è stata quella relativa alla possibile assunzione delle nuove deleghe previste dal nuovo accordo quadro siglato in data 4 dicembre 2008 tra l'AGCOM, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome e la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea dei Consigli regionali delle Province Autonome.

Va subito sottolineato che, a cagione dei problemi di personale più volte sottolineati, il CoReCom Valle d'Aosta si troverebbe comunque nell'impossibilità oggettiva di assumere le nuove deleghe previste dal suddetto accordo quadro.

La circostanza è stata più volte segnalata dal Presidente BELLORA sia in sede di tavolo tecnico, sia al proprio Presidente del Consiglio Regionale, sia alla Conferenza dei Presidenti dei Consigli Regionali, in occasione dell'approvazione delle tabelle di ripartizione dei fondi AGCOM alle varie regioni.

Recentemente, in data 30 novembre 2009, una comunicazione ufficiale a firma del Presidente del Consiglio inviata ai Presidenti dell'AGCOM, della Regione e del Corecom – ha formalizzato la volontà politica di non assumere, al

télévision analogique à la télévision numérique et, par conséquent, le dialogue et l'échange avec les autres régions italiennes a été plus que jamais utile.

Après la très intéressante expérience vécue en tant que membre du comité directeur et vice-président national des CORECOM, le président a décidé de ne plus présenter sa candidature, dans une optique de renouvellement complet dudit comité directeur.

Cela ne lui a pas empêché de participer toujours très assidûment à l'activité nationale, compte tenu, entre autres, des excellents rapports personnels et institutionnels maintenant établis avec les présidents des autres CORECOM.

Relations avec l'Autorité de régulation des communications

La participation assidue du président aux séances de la Conférence nationale à Rome a permis de consolider les relations avec l'Autorité de régulation des communications.

Une attention particulière a été consacrée au travail en synergie avec l'AGCOM en vue de parvenir à des interprétations communes, surtout pour ce qui est de l'application des dispositions en matière de *par condicio*, et ce, dans le but d'éviter des dichotomies et des différences herméneutiques potentiellement nuisibles.

En général, les relations avec l'Autorité sont régulières et correctes, grâce également à l'excellent travail de la structure opérationnelle du Comité et du responsable de celle-ci, M. Francesco CIAVATTONI.

Le problème principal dans les rapports avec l'AGCOM a été la question de la possibilité d'assumer les fonctions supplémentaires prévues par le nouvel accord-cadre signé le 4 décembre 2008 entre l'AGCOM, la Conférence des présidents des Régions et des Provinces autonomes et la Conférence des présidents de l'Assemblée des Conseils régionaux des Provinces autonomes.

En tout cas, il importe de souligner que le CORECOM Vallée d'Aoste se trouve en ce moment dans l'impossibilité objective de remplir les nouvelles fonctions déléguées prévues par ledit accord-cadre, et ce, à cause des problèmes de personnel évoqués à plusieurs reprises.

Cette situation a été plusieurs fois signalée par le président BELLORA à la table technique, au président du Conseil régional de la Vallée d'Aoste et à la Conférence des présidents des Conseils régionaux lors de l'approbation des tableaux de répartition des fonds AGCOM aux différentes Régions.

Récemment, le 30 novembre 2009, une communication officielle signée par le président du Conseil et envoyée aux présidents de l'AGCOM, de la Région et du CORECOM a formalisé la volonté politique de ne pas assumer, pour le

momento, le suddette deleghe, ratificando quella che, nei fatti, era un'impossibilità sostanziale.

Ci si augura che questa impossibilità di assumere le nuove deleghe, in alcun modo dipendente dalla volontà del Comitato, non comporti un peggioramento del rapporto con l'Authority, anche se sin d'ora non è difficile immaginare che, rispetto ad altre regioni che, a cagione della loro maggiore disponibilità di personale, hanno già fatto sapere che assumeranno le nuove deleghe, certamente il rapporto con il referente nazionale sarà svantaggiato.

Del resto, pensare di assumere le nuove deleghe con la attuale situazione di personale e di risorse (e con le risibili risorse riservate dall'AGCOM alle piccole regioni in forza dell'accordo quadro) sarebbe davvero impensabile, e porterebbe a situazioni di assoluto disservizio.

Capitolo 4 Attività di consulenza

Albino IMPERIAL – Vice Presidente CORECOM Valle d'Aosta

- *Tutela e valorizzazione del patrimonio linguistico e culturale della Valle d'Aosta*

(Art. 12, comma 2 l.r. n. 26/2001)

«Il Comitato concorre alla tutela ed alla valorizzazione del particolarismo linguistico e culturale della Valle d'Aosta. Rappresenta all'Autorità la particolare situazione etno-linguistica della regione e la necessità del rispetto delle convenzioni tra la Regione, la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e i concessionari privati per i programmi di diffusione regionale».

Ai sensi del trattato di LISBONA, firmato nel dicembre 2007 dai capi di Stato e di governo di tutti gli Stati membri dell'Unione europea, quest'ultima rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.

L'articolo 22 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE, adottata nel 2000, sancisce il rispetto della diversità linguistica da parte dell'UE, mentre l'articolo 21 vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata sulla lingua. Il rispetto della diversità linguistica costituisce un valore fondamentale dell'UE, alla stessa stregua del rispetto per l'individuo, dell'apertura alle altre culture e della tolleranza. Questo principio si applica non soltanto alle 23 lingue ufficiali dell'UE, ma anche alle numerose lingue regionali e minoritarie parlate da ampie fasce della popolazione. Ed è appunto questa molteplicità che fa dell'Unione europea quello che è: non un amalgama in cui le differenze verreb-

moment, lesdites fonctions et ratifié ainsi l'impossibilité substantielle existante.

Nous souhaitons que cette impossibilité d'exercer les nouvelles fonctions déléguées, qui ne dépend aucunement de la volonté du Comité, ne refroidisse pas les relations avec l'Autorité. Toutefois, il n'est pas difficile d'imaginer d'ores et déjà que, par rapport à d'autres régions qui, du fait d'un nombre plus élevé de personnel disponible, ont déjà fait savoir qu'elles rempliront les nouvelles fonctions, certainement les relations avec notre référent national seront pénalisées.

Du reste, étant donné la situation dans laquelle le CORECOM Vallée d'Aoste se trouve pour ce qui est du personnel et des ressources (et compte tenu des ressources dérisoires que l'AGCOM verse aux petites régions en vertu dudit accord-cadre), il est vraiment impensable qu'il assume les fonctions en cause. Dans le cas contraire, le mauvais fonctionnement de ses services serait inévitable.

Chapitre 4 Fonctions de conseil

Albino IMPÉRIAL – vice-président du Corecom Vallée d'Aoste

- *Sauvegarde et valorisation du patrimoine linguistique et culturel de la Vallée d'Aoste.*

(deuxième alinéa de l'art. 12 de la LR n° 26/2001)

« Le Comité concourt à la sauvegarde et à la valorisation du particularisme linguistique et culturel de la Vallée d'Aoste et informe l'Autorité au sujet de la situation ethnique et linguistique particulière de la région et de la nécessité du respect des conventions passées en matière d'émissions régionales entre la Région, le centre régional concessionnaire du service public de radiodiffusion et de télévision et les concessionnaires privés. »

Au sens du traité de LISBONNE, signé en décembre 2007 par les chefs d'état et de gouvernement de tous les pays membres de l'Union européenne, celle-ci respecte la richesse de sa diversité culturelle et linguistique et veille à la sauvegarde et au développement du patrimoine culturel européen.

L'art. 22 de la Charte des droits fondamentaux de l'Union européenne adoptée en 2000 affirme que l'Union respecte la diversité linguistique, alors que l'art. 21 interdit toute discrimination fondée sur la langue. Le respect de la diversité linguistique représente une valeur fondamentale de l'Union européenne, au même titre que le respect de l'individu, l'ouverture aux autres cultures et la tolérance. Ce principe s'applique non seulement aux 23 langues officielles de l'Union, mais aussi aux nombreuses langues régionales et minoritaires parlées par de larges segments de la population. Et c'est exactement cette pluralité qui fait de l'Union européenne ce qu'elle est : non un amalgame qui

bero annullate, ma un luogo dove è possibile esaltare la diversità come fonte di ricchezza.

Premessa

Insieme alle 23 lingue ufficiali, esiste dunque nei 27 stati membri un vero e proprio mosaico di lingue minoritarie riconosciuto dalla legislazione europea e fatta propria da quella italiana¹. L'Europa dei 12 aveva recensito 48 comunità linguistiche; nel nuovo assetto degli Stati membri sono stati individuati oltre 90 gruppi minoritari che si possono distinguere dal punto di vista linguistico.

Per quel che riguarda la Valle d'Aosta, in accordo con la legislazione europea, le minoranze franco-provenzale (radice francofona) e walser (radice germanofona) sono tutelate dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482, Art. 2:

«In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo.»

Esito di passate azioni a tutela

Rispetto ai messaggi² concreti lanciati CoReCom della Valle d'Aosta già in occasione della III^a Assise Nazionale dei Comitati Regionali per le Comunicazioni avvenuta a Roma il 13 dicembre 2007, vi sono stati alcuni modesti ma importanti risultati:

- la programmazione dello spazio radiofonico regionale è passato da Radiodue a Radiouno che è la stessa rete che trasmette la «Voix de la Vallée», pertanto si ovvia in tal modo ai danni dovuti ad una evidente pre-esistente dispersione di ascolto.
- per la TV Digitale, rispetto ai due Multiplex (bouquet) a carattere regionale proposti, l'AGCOM ne ha concesso alla Regione uno solo. Ciò significa che alla scadenza della Convenzione con la Rai i programmi FR2 e Suisse Romande non saranno più, in linea di principio, ospitati sugli attuali Multiplex RAI, pertanto dovranno passare sull'unico Multiplex regionale concesso, il quale, com'è noto, può ospitare solamente cinque programmi in totale. Se due di questi saranno già occupati dai due programmi sopra menzionati, restano gli spazi soltanto per tre programmi, situazione ben lontana da quanto auspicato e richiesto dalle principali associazioni culturali, interpellate dal CoReCom sul territorio regionale.

Azioni di tutela proposte dal CoReCom per il DT

Nel ricordare che il CoReCom ha, tra le funzioni proprie, l'obbligo di tutela delle minoranze culturali e linguisti-

anne les différences, mais un lieu où les diversités peuvent être célébrées en tant que source de richesse.

Préambule

En sus des 23 langues officielles, il existe donc dans les 27 États membres une véritable mosaïque de langues minoritaires reconnues par la législation européenne tout comme par le droit italien.¹ L'Europe des 12 avait recensé 48 communautés linguistiques ; dans la nouvelle Europe, plus de 90 groupes minoritaires pouvant être distingués du point de vue linguistique ont été décelés.

En ce qui concerne la Vallée d'Aoste, en harmonie avec la législation européenne, les minorités franco-provençale (racine francophone) et walser (racine germanophone) sont protégées par les dispositions de l'art. 2 de la loi n° 482 du 15 décembre 1999, à savoir :

« In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione e in armonia con i principi generali stabiliti dagli organismi europei e internazionali, la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo. »

Résultat des actions de protection mises en œuvre

Les messages² concrets lancés par le CORECOM Vallée d'Aoste déjà lors des III^{es} Assises nationales des Comités régionaux pour les Communications qui ont eu lieu à Rome le 13 décembre 2007 ont obtenu quelques modestes mais importants résultats, à savoir :

- la diffusion des émissions radiophoniques régionales est passée de Radiodue à Radiouno, qui est la même station qui transmet la « Voix de la Vallée », ce qui évite les préjudices causés par l'évidente dispersion des auditeurs qui existait auparavant ;
- quant à la télévision numérique, et notamment aux deux multiplex (bouquets) régionaux proposés, l'AGCOM en a accordé un seulement à la Vallée d'Aoste. Cela signifie qu'à l'expiration de la Convention avec la Rai, les chaînes France 2 et Suisse romande TSR ne seront plus, en ligne de principe, diffusées par les multiplex Rai et qu'elles devront, par conséquent, passer sur le seul multiplex accordé à la Vallée d'Aoste qui, quant à lui, comme chacun sait, ne peut diffuser que cinq chaînes au total. Or, s'il doit diffuser les deux chaînes susdites, il ne lui restera que trois places, ce qui est très loin des souhaits et des requêtes des principales associations culturelles présentes sur le territoire régional que le CORECOM a questionnées à cet égard.

Actions de protection proposées par le CORECOM pour la TNT

En rappelant que le CORECOM compte parmi ses fonctions propres l'obligation de protéger les minorités cultu-

che, questo Comitato si sente in obbligo di reiterare la richiesta per un secondo Multiplex a carattere regionale.

La proposta punta sulla qualità nell'offerta di programmi, tenendo conto delle peculiarità regionali di ordine culturale e linguistico, sentite appunto le richieste dei gruppi sociali, delle associazioni culturali, e della necessità di fornire un servizio pubblico, stabile, di riferimento rispetto ad una caotica e aleatoria programmazione di «assalto» da parte di certi operatori privati.

Come indicazione a livello progettuale, occorre curare con gli impianti ripetitori, la copertura anche delle frazioni più isolate, in modo da limitare lo spopolamento della montagna, in funzione anche dell'economia e del turismo oltre che della cultura.

Ai fini dell'estensione indicata, grazie alla schermatura di cui gode la Valle d'Aosta, non esiste problema di compatibilità elettromagnetica (interferenze) con le regioni e stati vicini (Piemonte, Francia e Svizzera).

Nell'interesse regionale resta confermata la proposta di un programma «RaiTre bis». Detto programma potrebbe essere inteso come canale di servizio per la collettività valdostana e per le sue istituzioni, consentendo, senza interrompere la programmazione nazionale, la messa in onda di eventi locali (si pensi, a puro titolo esemplificativo, alla fiera di S. Orso o ad altre manifestazioni suscettibili di avvicinare pubblico e privato come il Consiglio regionale).

Tenendo conto degli attuali sviluppi delle telecomunicazioni, nell'allocatione dei programmi del Servizio Pubblico, uno spazio deve essere previsto, nei progetti, per l'accesso interattivo con Internet.

Altre azioni di tutela

Con riferimento al Contratto di Servizio Rai – Presidenza del Consiglio dei Ministri, appare necessaria, da parte dell'Amministrazione, una maggiore attenzione circa le trasmissioni bilingui (radiofoniche e televisive)³. Si ripropone infine la problematica del computo delle ore delle trasmissioni in patois franco-provenzale e Walser affinché siano computate alla stessa stregua del francese.

Conclusioni

La «risposta» alla tutela delle minoranze linguistiche in Valle d'Aosta, con l'avvento del digitale terrestre (da aprile 2007), appare, allo stato attuale, stazionaria rispetto al passato: nessun programma francofono o germanofono è stato aggiunto rispetto ai citati FR2 e SSR.

A livello di assestamento della digitalizzazione in Valle d'Aosta, l'Autorità amministrativa dovrebbe fungere, attraverso i propri organi progettuali, da elemento «regolatore» nell'occupazione dei canali, similmente alla fase di pianificazione digitale, allo scopo di mitigare gli «attacchi alla di-

relles et linguistiques, ce Comité se doit de redemander un deuxième multiplex régional.

La proposition du Comité vise la qualité de l'offre de programmes aux fins du respect des particularités culturelles et linguistiques de la Vallée d'Aoste, les requêtes des groupes sociaux et des associations culturelles entendues, et de la nécessité de fournir un service public fort et de référence face à la programmation chaotique et aléatoire de certains opérateurs privés.

Le Comité invite les responsables à penser, lors de l'élaboration des projets, aux relais nécessaires afin d'assurer la couverture des villages les plus isolés, de manière à limiter le dépeuplement de la montagne et en fonction non seulement de la culture mais, entre autres, aussi de l'économie et du tourisme.

Aux fins de l'extension indiquée ci-dessus, grâce à l'écran dont bénéficie la Vallée d'Aoste, il n'existe aucun problème de compatibilité électromagnétique (interférences) avec la région et les pays frontaliers (Piémont, France et Suisse).

Dans l'intérêt régional, le Comité réitère sa proposition d'une chaîne *RaiTre bis* qui pourrait être utilisée comme chaîne de service pour la collectivité valdôtaine et pour ses institutions et qui permettrait de ne pas interrompre la programmation nationale pour diffuser des manifestations locales (la foire de Saint-Ours ou tout autre événement susceptible de favoriser la rencontre public-privé, les séances du Conseil régional, par exemple).

Compte tenu des développements des télécommunications, dans l'attribution des chaînes du service public, un espace devrait être prévu, dès maintenant, pour l'accès interactif à internet.

Autres actions de protection

Dans le respect du contrat de service signé entre la Rai et la Présidence du Conseil des ministres, il faut que l'Administration régionale prête plus d'attention aux émissions bilingues (de la radio et de la télévision)³. Le Comité rappelle également la question du calcul des heures des émissions en patois franco-provençal et en walser pour qu'elles soient prises en compte au même titre que le français.

Conclusions

Depuis le lancement du numérique terrestre au mois d'avril 2007, aucune nouvelle réponse n'a été donnée en matière de protection des minorités linguistiques en Vallée d'Aoste : aucune chaîne francophone ni germanophone n'a été ajoutée à *France 2* et à la *Suisse romande TSR*.

Pour ce qui est de la généralisation de la diffusion de la télévision numérique en Vallée d'Aoste, l'autorité administrative devrait jouer, par l'intermédiaire de ses organes compétents en matière de projets, un rôle de « régulateur » quant à l'attribution des chaînes, tout comme dans la phase

ligenza» che creano confusione e non migliorano certo l'offerta di qualità.

Occorre dunque fare delle scelte e dare delle priorità in funzione di quanto espresso in questa relazione e anche delle attese del pubblico. Per questo motivo il CoReCom della Valle d'Aosta, facendo proprie le istanze del territorio, sostiene, nell'interesse pubblico, la presente proposta e chiede agli organismi deputati a qualsiasi titolo di tenerne conto nei progetti, nel rispetto anche delle norme in vigore.

Nell'ambito della funzione istituzionale di consulenza nei confronti della Regione, il Comitato a fronte di queste tematiche, offre la massima disponibilità per una fattiva e concreta collaborazione.

Note:

1. Cfr. Legge 15 dicembre 1999, n. 482, «Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche»
2. Pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta del 15 aprile 2008
3. Cfr. Parere 2009 consuntivo programmazione Rai 3 VdA

• *Progetto «Educazione ai Mass Media» – Istituzioni scolastiche*

Si è concluso in data 4 agosto 2009, con una relazione finale dello studente, lo stage di formazione presso la sede del CoReCom, per uno studente del Liceo Artistico in materia di Comunicazione e Mass Media. Il corso, sviluppato sulla base di un programma di attività predisposto dalla struttura operativa del Comitato, ha avuto inizio in data 6 luglio ed è stato realizzato con il contributo dei componenti Albino IMPÉRIAL, Roberto MIRTETO e dal Responsabile della struttura Francesco CIAVATTONE.

A questo proposito si segnala che nel mese di dicembre 2009 è entrata in vigore la Raccomandazione della Commissione europea 6464/C/2009 concernente: «Alfabetizzazione mediatica nell'ambiente digitale per un'industria audiovisiva e dei contenuti più competitiva e per una società della conoscenza inclusiva».

Dietro questo titolo sicuramente complesso nella sua formulazione vi sono richieste di impegni assolutamente condivisibili in particolare nella parte I dove la Commissione raccomanda agli Stati membri, in cooperazione con le autorità incaricate dei servizi audiovisivi e di regolamentazione della comunicazione elettronica e di protezione dei dati:

- 1) di aprire un dibattito con conferenze e ad altri eventi pubblici, sull'inserimento della media literacy nel curri-

de la planification numérique, et ce, dans le but de mitiger les « attaques de la diligence » qui créent de la confusion et n'améliorent certainement pas la qualité de l'offre.

Il y a donc lieu de faire des choix et de donner des priorités en fonction des considérations faites dans ce rapport et des attentes du public. Pour cette raison, le CORECOM Vallée d'Aoste se fait l'interprète des sentiments du public, formule, dans l'intérêt de celui-ci, la proposition visée au présent rapport, et demande aux organismes compétents à quelque titre que ce soit d'en tenir compte lors de l'élaboration des projets, dans le respect, entre autres, des dispositions en vigueur.

Dans le cadre de la fonction institutionnelle de conseil vis-à-vis de la Région et en ce qui concerne cette problématique, le Comité donne sa plus grande disponibilité pour une collaboration active et concrète.

Notes :

- 1 Cf. loi n° 482 du 15 décembre 1999 portant dispositions en matière de protection des minorités linguistiques historiques.
- 2 Publiés au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste du 15 avril 2008.
- 3 Cf. Avis 2009 compte rendu programmation Rai 3 VdA.

• *Projet « Educazione ai Mass Media » – Institutions scolaires*

Le 4 août 2009 s'est conclu le stage de formation en matière de communication et de médias qui a eu lieu au siège du CORECOM, avec un rapport final de l'élève du lycée artistique qui y a participé. Ledit stage, organisé sur la base d'un programme d'activités préparé par la structure opérationnelle du Comité, a commencé le 6 juillet et a été possible grâce à la collaboration de MM. Albino IMPÉRIAL et Roberto MIRTETO, membres du Comité, et de M. Francesco CIAVATTONE, responsable de la structure opérationnelle de celui-ci.

À ce propos, il y a lieu de signaler qu'au mois de décembre 2009 est entrée en vigueur la Recommandation de la Commission européenne C/2009/6464 sur l'éducation aux médias dans l'environnement numérique pour une industrie de l'audiovisuel et du contenu plus compétitive et une société de la connaissance intégratrice.

Derrière ce titre certainement complexe dans sa formulation se trouvent des demandes d'engagements dont le sens peut absolument être partagé, notamment dans la première partie où la Commission recommande aux États membres, en coopération avec les autorités responsables de la réglementation de l'audiovisuel et des communications électroniques et en collaboration avec les autorités de surveillance de la protection des données :

- 1) D'engager un débat, dans le cadre de conférences et d'autres manifestations publiques, sur l'intégration de

culum scolastico per l'istruzione obbligatoria e, come parte della fornitura di competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa competenze chiave per l'apprendimento permanente;

- 2) di sensibilizzare attraverso corsi di formazione, giornate informative e la distribuzione di kit d'informazione sui rischi connessi con il trattamento dei dati personali attraverso l'informazione e le reti di comunicazione ed educare gli utenti, soprattutto i giovani, genitori e insegnanti, in questo campo.

Proprio in questo ambito, Il CoReCom della Valle d'Aosta, nel quadro del 4° Convegno Nazionale ed Europeo in materia di Media Education «Medi@tando», tenutosi il 20 ottobre 2009 a BELLARIA, ha contribuito alla discussione generale dell'assemblea plenaria con la relazione: «Le politiche pubbliche nell'ambito della tutela dei minori – I progetti del CoReCom Valle d'Aosta».

Il CoReCom, ferme restando le necessarie disponibilità di personale, intende proseguire queste iniziative di formazione, da tempo avviate nei confronti delle istituzioni scolastiche regionali, per una migliore conoscenza tra i giovani dei mass media e del ruolo della comunicazione nella società moderna con l'obiettivo di stimolare gli studenti al confronto su argomenti che raramente sono materia di studio o di confronto come la comunicazione dei giornali e di quella visiva nelle varie forme.

Capitolo 5 Cronologia 2009

Nota: per la descrizione dell'attività svolta si è preferito optare per un'elencazione cronologica dei principali argomenti e delle problematiche affrontate dal CoReCom nel corso delle riunioni effettuate nell'anno 2009.

- 14 gennaio 2009:
 - Legge regionale n. 3/1993 – art. 54 septies – Obblighi di comunicazione;
 - Richiesta di parere da parte del Presidente della Regione sul piano annuale 2009 concernente le trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese trasmesse dalla concessionaria del servizio pubblico;
 - Realizzazione attività previste dal Programma 2009;
- 19 febbraio 2009:
 - Esame istruttoria segnalazione di violazioni da parte di un'emittente locale alla delibera Agcom 23/07/CSP;

l'éducation aux médias dans les programmes scolaires obligatoires et dans l'enseignement des compétences clés pour l'éducation et la formation tout au long de la vie telles qu'exposées dans la recommandation du Parlement européen et du Conseil du 18 décembre 2006 relative aux compétences clés pour l'éducation et la formation tout au long de la vie ;

- 2) De sensibiliser, par des actions de formation, des journées d'information et la distribution de dossiers d'information, aux risques inhérents au traitement des données personnelles dans les réseaux d'information et de communication et d'éduquer les utilisateurs, en particulier les jeunes, les parents et les enseignants, dans ce domaine.

Justement dans ce domaine, le CORECOM Vallée d'Aoste, dans le cadre du 4^e Congrès national et européen en matière d'éducation aux médias « Medi@tando », qui s'est tenu le 20 octobre 2009 à BELLARIA, a contribué à la discussion générale de l'assemblée plénière en présentant un rapport intitulé « Le politiche pubbliche nell'ambito della tutela dei minori – I progetti del CORECOM Valle d'Aosta ».

Sans préjudice de la nécessité de personnel supplémentaire, le CORECOM entend poursuivre les initiatives de formation qu'il a lancées depuis longtemps à l'intention des institutions scolaires régionales, dans le but d'améliorer les connaissances que les jeunes ont des médias et du rôle de la communication dans la société contemporaine et de pousser ces derniers à discuter sur des sujets qui font rarement l'objet d'études ou de débats tels que la communication écrite et audiovisuelle sous ses différentes formes.

Chapitre 5 Chronologie 2009

Nota : L'activité effectuée est présentée sous forme d'une liste chronologique des principales questions examinées par le CORECOM au cours des réunions qui se sont déroulées en 2009

- 14 janvier 2009 :
 - Art. 54 septies (Obligation de communication) de la loi régionale n° 3/1993 ;
 - Formulation de l'avis demandé par le président de la Région sur le plan annuel 2009 des émissions radio-phoniques et télévisées en français proposées par la société concessionnaire du service public ;
 - Réalisation des activités prévues par le Programme 2009 ;
- 19 février 2009 :
 - Examen et instruction des cas de violation de la délibération AGCOM n° 23/07/CSP par une chaîne locale, à la suite du signalement y afférent ;

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Relazione annuale 2008;- Realizzazione attività previste dal Programma 2009;• <i>14 maggio 2009:</i><ul style="list-style-type: none">- Relazione del Componente delegato su alcune problematiche in materia di <i>par condicio</i>;- Situazione organico CoReCom;- Pianificazione prossimi incontri istituzionali;- Esame delle proposte di acquisto concernenti attrezzatura per il CoReCom;• <i>18 giugno 2009:</i><ul style="list-style-type: none">- Realizzazione attività programma 2009;- Nuova organizzazione degli uffici dal 1° luglio 2009;- Pianificazione prossimi incontri istituzionali;• <i>16 luglio 2009:</i><ul style="list-style-type: none">- Esame istruttoria canale dtt «Consvda»;- Realizzazione attività programma 2009;- Definizione criteri di istruttoria contributi emittenti locali 2009 ex dm. 292/2004;• <i>12 agosto 2009:</i><ul style="list-style-type: none">- Deliberazione n. 2/2009: graduatoria contributi Emittenti locali ex D.M. n. 292/2004;- Approvazione programma di attività 2010;• <i>29 settembre 2009:</i><ul style="list-style-type: none">- Esame della bozza dell'accordo di cooperazione tra l'Università della Valle d'Aosta – Facoltà di Scienze della Formazione e il CoReCom Valle d'Aosta;- Conferenza «L'Altra Comunicazione – La comunicazione scientifica»;- Esame del disegno di legge regionale n. 6: Modificazioni alla legge regionale 7 febbraio 1997, | <ul style="list-style-type: none">- Rapport annuel 2008 ;- Réalisation des activités prévues par le Programme 2009 ;• <i>14 mai 2009 :</i><ul style="list-style-type: none">- Rapport du membre du Comité chargé d'examiner certaines questions en matière de <i>par condicio</i> ;- Situation de l'organigramme du CORECOM Vallée d'Aoste ;- Planification des prochaines rencontres institutionnelles ;- Examen de propositions d'achat d'équipement nécessaire au Comité ;• <i>18 juin 2009 :</i><ul style="list-style-type: none">- Réalisation des activités prévues par le Programme 2009 ;- Nouvelle organisation des bureaux à compter du 1^{er} juillet 2009 ;- Planification des prochaines rencontres institutionnelles ;• <i>16 juillet 2009 :</i><ul style="list-style-type: none">- Examen et instruction concernant la chaîne TNT « Consvda » ;- Réalisation des activités prévues par le Programme 2009 ;- Définition des critères d'instruction concernant les subventions 2009 aux chaînes locales au sens du DM n° 292/2004 ;• <i>12 août 2009 :</i><ul style="list-style-type: none">- Délibération n° 2/2009 : classement en vue des subventions aux chaînes locales au sens du DM n° 292/2004 ;- Approbation du programme des activités 2010 ;• <i>29 septembre 2009 :</i><ul style="list-style-type: none">- Examen de l'ébauche de l'accord de coopération entre la Faculté de Sciences de la formation de l'Université de la Vallée d'Aoste et le CORECOM Vallée d'Aoste ;- Conférence « L'Altra Comunicazione – La comunicazione scientifica » ;- Examen du projet de loi régionale n° 6 modifiant la loi régionale n° 4 du 7 février 1997 portant disposi- |
|--|---|

n. 4 (Contenimento, pubblicità e controllo delle spese per la campagna elettorale dei candidati alla carica di sindaco, di vice sindaco, di consigliere comunale e circoscrizionale, ai sensi dell'art. 78 della legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4 (Elezione diretta del sindaco, del vice sindaco e del consiglio comunale)) trasmesso dal Presidente del Consiglio regionale in data 09.09.2009;

- Illustrazione piano di monitoraggio sul pluralismo politico ex art. 18 l.r. n. 11/2008;
- 27 ottobre 2009:
 - Relazione del Vice Presidente sulla partecipazione di una delegazione del CoReCom al 4° Convegno Nazionale e Europeo Media Education;
 - Approvazione dell'accordo di collaborazione tra il CoReCom e l'Università della Valle d'Aosta – Facoltà di Scienze della Formazione;
 - Programma «Educazione ai Mass Media» – Anno scolastico 2009/2010;
 - Conferenza «L'Altra Comunicazione – La comunicazione scientifica» – AOSTA 3 dicembre 2009;
- 24 novembre 2009:
 - Conferenza «L'Altra Comunicazione – Raccontare la scienza» – AOSTA 3 dicembre 2009;
 - Esame della documentazione per la realizzazione di servizi di broadcasting da parte del Consiglio regionale.

Capitolo 6

Altre iniziative in materia di comunicazione

Nadia BIASIOL – Consigliere CORECOM Valle d'Aosta

Questa sezione è dedicata alle iniziative di diffusione ed approfondimento di alcune tematiche che caratterizzano in modo particolare la cultura dell'informazione e della comunicazione.

CICLO DI CONFERENZE:
«L'ALTRA COMUNICAZIONE»
«RACCONTARE LA SCIENZA»
RELATORE: PIERGIOORGIO ODIFREDDI
GIOVEDÌ 3 DICEMBRE 2009
SALONE DELLE MANIFESTAZIONI
DI PALAZZO REGIONALE

Il Comitato Regionale delle Comunicazioni, nell'ormai consueto appuntamento annuale con il prestigioso ciclo di conferenze dedicate al tema de «L'Altra Comunicazione»,

tions en matière de plafonnement, de publicité et de contrôle des dépenses pour la campagne électorale des candidats aux fonctions de syndic, vice-syndic, conseiller communal et de circonscription, au sens de l'art. 78 de la loi régionale n° 4 du 9 février 1995 (Dispositions en matière d'élection directe du syndic, du vice-syndic et du Conseil communal) transmis par le président du Conseil régional le 9 septembre 2009 ;

- Illustration du plan de suivi du respect du pluralisme politique, au sens de l'art. 18 de la LR n° 11/2008 ;
- 27 octobre 2009 :
 - Rapport du vice-président sur la participation d'une délégation du CORECOM au 4^e Congrès national et européen en matière d'éducation aux médias ;
 - Approbation de l'accord de collaboration entre la Faculté de Sciences de la formation de l'Université de la Vallée d'Aoste et le CORECOM Vallée d'Aoste ;
 - Programme « Éducation aux médias » – Année scolaire 2009/2010 ;
 - Conférence « L'Altra Comunicazione – La comunicazione scientifica » – Aoste, le 3 décembre 2009 ;
- 24 novembre 2009 :
 - Conférence « L'Altra Comunicazione – Raccontare la scienza » – AOSTE, le 3 décembre 2009 ;
 - Examen de la documentation pour la réalisation de services de *broadcasting* de la part du Conseil régional.

Chapitre 6

Autres initiatives en matière de communication

Nadia BIASIOL – Conseillère du Corecom Vallée d'Aoste

Cette section concerne les initiatives de vulgarisation et d'approfondissement de certains thèmes caractéristiques de la société de l'information et de la communication.

CYCLE DE CONFÉRENCES :
« L'ALTRA COMUNICAZIONE »
« RACCONTARE LA SCIENZA »
RAPPORTEUR : PIERGIOORGIO ODIFREDDI
JEUDI, 3 DÉCEMBRE 2009
SALON DES MANIFESTATIONS
DU PALAIS RÉGIONAL

Le Comité régional des communications a eu l'honneur d'accueillir, dans le cadre de son habituel rendez-vous annuel avec le prestigieux cycle de conférences consacrées au

iniziativa nata nel 2005, il cui intento è volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sui molteplici mezzi di comunicazione diversi, ma non per questo meno apprezzati, di quelli con cui conviviamo quotidianamente, ha avuto l'onore di ospitare per una Conferenza dedicata alla Comunicazione scientifica il grande matematico italiano Piergiorgio ODIFREDDI.

Laureato in matematica con lode in Logica presso l'Università di Torino si è specializzato presso le Università dell'Illinois e della California. Ha ricoperto l'incarico di Professore Associato presso l'Università di Torino oltre che Visiting Professor presso le Università di Cornell, Novosibirsk, Melbourne, Pechino e Nanchino.

Collaboratore di numerosi quotidiani e periodici quali, per citarne solo alcuni, «la Stampa», «Newton», «L'Espresso», «Le Scienze», da una decina d'anni ha anche iniziato una nutrita produzione letteraria di grande successo, con saggi di vario genere che spaziano dalla matematica, alla cultura umanistica, alla filosofia.

Nel 2005, per i meriti acquisiti nel corso della sua attività professionale e divulgativa è stato nominato dal Presidente della Repubblica Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Odifreddi è anche un abile intervistatore: alcuni suoi incontri sono raccolti nel libro «Incontri con menti straordinarie: Interviste a cinquanta menti di prim'ordine».

La giornata divulgativa del Prof. Odifreddi è iniziata la mattina di giovedì 3 dicembre 2009 presso la sede dell'Università della Valle d'Aosta dove, nell'ottica di un accordo di collaborazione fra la stessa Università e il CoReCom, l'illustre matematico, nell'Aula Magna dell'Ateneo e in collegamento con un'altra sala dell'Università, ha tenuto una *lectio magistralis*, dedicata ai docenti e agli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione e ad alcune classi delle scuole medie superiori.

Con la sua verve, la sua dialettica e la sua logica il Prof. ODIFREDDI ha coinvolto il pubblico degli studenti parlando soprattutto di come spiegare la matematica, di come far amare la matematica, offrendo una soluzione logica, eppure mai perseguita: «La matematica è dietro a tutto, alla filosofia, alla letteratura come all'arte. Basta saperle far convivere. Si può parlare della vita dei matematici, dei teoremi ancora insoluti o di quelli risolti da non molto come quello di Fermat che è durato 350 anni. Si può insegnare la storia della matematica, affascinante. E dei suoi legami con la filosofia, dai greci ad oggi».

Tematiche che ha ripreso la sera del 3 dicembre nel salone super gremito del Palazzo regionale e della saletta attigua, con oltre cento persone che non sono riuscite ad entrare per ascoltare l'interessantissima conferenza che si è protratta oltre le undici di sera.

Dopo una breve ma esauriente introduzione del

thème de « L'Altra Comunicazione » (initiative née en 2005 dans le but de sensibiliser l'opinion publique sur les nombreux moyens de communication autres que ceux qui nous côtoient tous les jours, mais pas pour autant moins appréciés), le grand mathématicien italien Piergiorgio ODIFREDDI, qui a tenu une conférence sur la communication scientifique.

Titulaire d'une maîtrise en mathématiques avec mention en logique obtenue à l'Université de Turin, le professeur ODIFREDDI s'est spécialisé aux universités de l'Illinois et de la Californie. Il a été professeur associé à l'Université de Turin et *visiting professor* aux universités de Cornell, de Novosibirsk, de Melbourne, de Pékin et de Nankin.

Il collabore à de nombreux quotidiens et périodiques comme *La Stampa*, *Newton*, *L'Espresso* et *Le Scienze*, pour n'en citer que quelques-uns. Depuis une dizaine d'années, sa riche production littéraire comporte également des essais divers qui traitent de mathématiques, de culture humaniste, de philosophie et qui connaissent un grand succès.

En 2005, le président de la République l'a nommé *Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana* pour le récompenser des mérites qu'il a acquis dans son activité professionnelle et de divulgation.

Le professeur ODIFREDDI est également un habile intervieweur : certaines de ses rencontres sont réunies dans le volume *Incontri con menti straordinarie : interviste a cinquanta menti di prim'ordine*.

Sa journée de divulgation a commencé le matin du jeudi 3 décembre 2009 à l'Université de la Vallée d'Aoste où, dans le cadre d'un accord de collaboration entre celle-ci et le CORECOM, l'illustre mathématicien a donné, dans le grand amphithéâtre de l'Université et en visioconférence avec un autre amphithéâtre de ladite université, une leçon magistrale aux enseignants et aux étudiants de la Faculté des Sciences de la formation et aux élèves de quelques classes des écoles secondaires du deuxième degré.

Avec sa verve, sa dialectique et sa logique, le professeur ODIFREDDI a captivé le public en parlant surtout de comment expliquer et faire aimer les mathématiques et en proposant une solution logique et pourtant jamais adoptée : « La matematica è dietro a tutto, alla filosofia, alla letteratura come all'arte. Basta saperle far convivere. Si può parlare della vita dei matematici, dei teoremi ancora insoluti o di quelli risolti da non molto come quello di Fermat che è durato 350 anni. Si può insegnare la storia della matematica, affascinante. E dei suoi legami con la filosofia, dai greci ad oggi ».

Ce sont là des arguments qu'il a repris le soir dans l'intéressante conférence qu'il a tenue jusqu'après 11 heures du soir dans le salon du Palais régional. Le public était si nombreux qu'il a fallu ouvrir la petite salle attenante, ce qui n'a pas suffi et plus de cent personnes n'ont pas pu assister à la conférence.

Dans sa courte mais exhaustive introduction,

Presidente del CoReCom, avv. Corrado BELLORA che, prima di presentare al pubblico presente in sala il Prof ODIFREDDI, ha illustrato quali sono i compiti e le finalità del Comitato da lui presieduto, ha preso la parola il grande matematico che ha inchiodato e incantato la platea per oltre due ore.

Con l'arguzia e l'ironia che lo contraddistinguono il matematico «impertinente» ha «raccontato la scienza», tema della serata, confrontando scrittori e filosofi con ragionamenti logici e teoremi matematici.

Ha raccontato di aver iniziato a scrivere sui giornali, insistendo molto per avere uno spazio nelle pagine culturali, perché gli sembrava che non si parlasse abbastanza di scienza rispetto alle materie umanistiche, cercando di ragionare su un ponte che non c'è ma che lui vorrebbe che si creasse, quello tra cultura umanistica e scientifica.

ODIFREDDI non dissacra, argomenta, sempre con la sua logica ferrea che lo ha portato a studiare Platone e Aristotele per dedicarsi poi al confronto di teorie filosofiche con le forme di logica.

Al termine della conferenza il Professore ha intrattenuto gli spettatori rispondendo alle numerose domande del pubblico presente in sala che ha avuto così la possibilità di interloquire con un personaggio illustre, carismatico ma anche vivace e spiritoso.

Sia la mattinata dedicata agli studenti sia la serata dedicata ai suoi estimatori hanno avuto un grandissimo riscontro di critica e di pubblico, confermando il grande interesse per questo ciclo di conferenze che ha già avuto come grandi protagonisti delle edizioni passate Alfredo CASTELLI per il fumetto, Vittorio SGARBI per l'arte, Mogol per la musica, Luca BARBARESCHI per il teatro e Michele PLACIDO per il cinema.

M. Corrado BELLORA, président du CORECOM, a illustré les fonctions et les finalités de celui-ci avant de présenter le professeur ODIFREDDI, qui a ensuite subjugué et enchanté le public pendant plus de deux heures.

Avec la sagacité et l'ironie qui le caractérisent, ce grand mathématicien « impertinent » a « raconté la science », thème de la soirée, en comparant écrivains et philosophes à l'aide de raisonnements logiques et de théorèmes mathématiques.

Il a raconté que lorsqu'il a commencé à écrire dans des journaux, il a dû beaucoup insister pour avoir un espace dans les pages culturelles qu'il trouvait nécessaire parce qu'il lui semblait que l'on ne parlait pas suffisamment de sciences par rapport aux matières humanistes et qu'il fallait essayer de raisonner sur un pont qui n'existe pas mais qu'il voudrait que l'on crée entre la culture humaniste et la culture scientifique.

Le professeur ODIFREDDI ne désacralise pas, il argumente, toujours avec sa logique inflexible qui l'a amené à étudier Platon et Aristote pour se consacrer ensuite à la comparaison de théories philosophiques et de formes de logique.

À la fin de la conférence, le professeur a répondu aux nombreuses questions du public, qui a ainsi eu la possibilité de discuter avec une personnalité de haut niveau et charismatique mais aussi vivace et drôle.

Tant la matinée consacrée aux étudiants que la soirée consacrée à ses admirateurs ont eu un très grand succès au niveau de la critique et du public, ce qui confirme l'intérêt que le public valdôtain porte à ce cycle de conférences qui a déjà accueilli, par le passé, des personnalités de premier plan telles qu'Alfredo CASTELLI pour la bande dessinée, Vittorio SGARBI pour l'art, Mogol pour la musique, Luca BARBARESCHI pour le théâtre et Michele PLACIDO pour le cinéma.



CICLO DI CONFERENZE
L'ALTRA COMUNICAZIONE
LA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA



Piergiorgio Odifreddi
Raccontare la scienza



Aosta
Giovedì 3 dicembre 2009
ore 21.00
Salone delle Manifestazioni
di Palazzo regionale
INGRESSO LIBERO



www.corecomvda.it info@corecomvda.it

Conf. Odifreddi - Programma Pieludo - AOSTA

CAPITOLO 6
Struttura operativa del CORECOM

Silvio TRIONE – Consigliere CORECOM Valle d'Aosta

In relazione al delicato ed insoluto problema del personale, ripetutamente evidenziato nel corso di questi anni, si ribadisce l'assoluta attualità della questione e la persistenza della inadeguatezza dell'organico in forza, soprattutto in riferimento alle potenzialità ed agli obiettivi di questo Comitato.

A tale proposito si segnala che nel corso del 2009 sono stati istituiti, con ottimi risultati, lo Sportello conciliazioni e l'Unità di Vigilanza e Monitoraggio al fine di ottemperare alle funzioni proprie oltre che al dettato dell'articolo 8 della l.r. n. 11/2008; il tutto con personale a tempo determinato in scadenza al 31.03.2010.

Ora, per l'ennesima volta, dato l'attuale meccanismo delle riassunzioni di unità a tempo determinato, non vi è alcuna certezza che il personale in scadenza possa essere riconfermato al fine di dare continuità al lavoro svolto con professionalità e competenza in materie che non hanno riscontro in altri settori della pubblica amministrazione.

Si ribadisce che tale situazione – purtroppo, in atto da tempo – ha una pesante ricaduta negativa sulla continuità e funzionalità del CoReCom in quanto le uniche due persone a tempo indeterminato attualmente in organico e, in particolare, il Responsabile della struttura operativa, devono, sostanzialmente ogni nove mesi, riprendere un percorso di formazione del nuovo personale a discapito, appunto, della continuità delle funzioni da svolgere.

Alla data di scadenza del 31 marzo p.v., delle tre unità a tempo determinato attualmente in organico, nell'incertezza dei tempi di assunzione del nuovo personale e dell'attività formativa necessaria, si incrociano il tentativo obbligatorio di conciliazione, il monitoraggio tradizionale, il periodo di *par condicio* relativo alle imminenti elezioni amministrative e le altre funzioni proprie di competenza del Comitato.

Appare, quindi, palese come il CoReCom abbia necessità, proprio per la particolarità delle sue funzioni, di dipendenti a tempo indeterminato, in modo che essi possano essere adeguatamente formati, anche attraverso la partecipazione a corsi e seminari, con riferimento alle particolari professionalità richieste in materia di conciliazioni, monitoraggio e telecomunicazioni.

Nel richiamare, quindi, le numerose segnalazioni verbali e scritte relative alla necessità di integrare l'organico del CoReCom con almeno n. 1 unità di personale C2 a tempo indeterminato, si rammenta che, nonostante le assicurazioni

Chapitre 7
Structure opérationnelle du Corecom

Silvio TRIONE – Conseiller du Corecom Vallée d'Aoste

Nous nous devons d'insister sur l'actualité absolue du délicat et irrésolu problème du personnel, déjà rappelé plusieurs fois au cours de ces années, et sur la persistance de l'inadéquation de l'organigramme actuel, surtout compte tenu des potentialités et des objectifs de ce Comité.

À ce sujet, il y a lieu de signaler qu'au cours de 2009 ont été institués, avec d'excellents résultats, le Guichet des conciliations et l'Unité de suivi et vigilance aux fins de l'exercice des fonctions propres et de l'application des dispositions de l'art. 8 de la LR n° 11/2008. Et tout cela avec des personnels sous contrat de travail à durée déterminée expirant le 31 mars 2010.

Or, pour la énième fois, dans le cadre de l'actuel mécanisme de recrutement de personnels sous contrat à durée déterminée, rien ne garantit au personnel dont le contrat expire que celui-ci sera renouvelé pour donner une continuité au travail qu'ils ont effectué avec professionnalisme et compétence dans des domaines qui n'existent pas dans d'autres secteurs de l'administration publique.

Nous nous devons de réaffirmer que cette situation – qui ne date malheureusement pas d'aujourd'hui – a une retombée négative sur la continuité du travail et sur le fonctionnement du CORECOM car les deux seules personnes titulaires d'un contrat à durée indéterminée figurant actuellement dans l'organigramme, et notamment le responsable de la structure opérationnelle, doivent, substantiellement tous les neuf mois, reprendre un parcours de formation du personnel nouvellement recruté au désavantage, justement, de la continuité des fonctions à exercer.

Le 31 mars prochain, alors qu'expireront les contrats de travail à durée déterminée des trois unités de personnel figurant actuellement dans l'organigramme, le Comité devra s'occuper de la tentative obligatoire de conciliation, du suivi traditionnel, de la période de *par condicio* relative aux élections administratives imminentes et de ses autres fonctions propres, et ce, dans l'incertitude des délais de recrutement du nouveau personnel et de l'activité de formation nécessaire.

Il apparaît donc évident que le CORECOM a besoin, de par la particularité des fonctions qu'il est appelé à exercer, de personnel sous contrat de travail à durée indéterminée, qui pourrait être convenablement formé, entre autres, par l'intermédiaire de cours et de séminaires portant notamment sur les qualifications requises en matière de conciliation, de suivi et de télécommunications.

Par conséquent, alors que nous rappelons les nombreuses sollicitations orales ou écrites relatives à la nécessité de compléter l'organigramme du CORECOM par au moins 1 unité de personnel C2 sous contrat de travail à du-

più volte giunte nel corso del 2009, a tutt'oggi non è stata formulata alcuna soluzione concreta.

In questa ininterrotta e consolidata situazione di emergenza, tale integrazione assolverebbe a quell'esigenza minima di aumento del personale in pianta stabile quanto meno in un'ottica di ausilio all'esercizio continuo delle funzioni proprie permettendo quindi una gestione più razionale del turn over riguardante le unità a tempo determinato necessarie.

Resta da sottolineare l'intento di questo Comitato volto a svolgere appieno e con profondo senso di responsabilità le delicate funzioni che la legge e le deleghe dell'Autorità gli attribuiscono, nella piena autonomia garantitagli dalla sua legge istitutiva e nel pieno rispetto dei ruoli istituzionali.

rée indéterminée, nous devons aussi signaler que, malgré les promesses plusieurs fois renouvelées en 2009, aucune solution concrète n'a été apportée jusqu'ici.

Dans cette situation d'urgence, ininterrompue et consolidée, le recrutement de l'unité susdite répondrait à l'exigence minimale que représente l'augmentation du personnel sous contrat à durée indéterminée, tout au moins dans une optique d'aide à l'exercice continu des fonctions propres, et permettrait ainsi une gestion plus rationnelle du roulement des unités de personnel recrutées sous contrat à durée déterminée.

Il nous reste à souligner que le Comité a l'intention d'exercer pleinement et avec un profond sens des responsabilités les délicates fonctions que la loi et les délégations de l'Autorité lui attribuent, dans la pleine autonomie que lui garantit la loi qui l'institue et dans le plein respect des différents rôles institutionnels.

Capitolo 7 Legge regionale 4 settembre 2001, n. 26

Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni (CoReCom). Abrogazione della legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85.

Testo vigente

Art. 1 (Oggetto)

In attuazione dell'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), è istituito presso il Consiglio regionale il Comitato Regionale per le Comunicazioni (CoReCom) della Valle d'Aosta, di seguito denominato Comitato, al fine di assicurare a livello regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.

Art. 2 (Natura)

1. Il Comitato, fermo restando il suo inserimento nell'organizzazione regionale, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, di seguito denominata Autorità.
2. Il Comitato svolge funzioni di garanzia, di consulenza, di supporto e di gestione per la Regione nell'esercizio delle funzioni ad essa spettanti, secondo le leggi statali e regionali, nel campo della comunicazione.
3. Il Comitato, oltre alle funzioni proprie ed alle funzioni delegate di cui agli articoli 12 e 13, svolge le attività affidategli da leggi o provvedimenti statali e regionali.

Art. 3 (Composizione e durata in carica)

1. Il Comitato è composto dal Presidente e da altri quattro Componenti. I cinque Componenti sono scelti tra persone che diano garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore delle comunicazioni e che possiedano competenza ed esperienza comprovate nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici.

2. Il Presidente del Comitato è eletto dal Consiglio regionale, a votazione segreta, a maggioranza dei due terzi dei Componenti.
3. Gli altri Componenti del Comitato sono eletti dal Consiglio regionale, a votazione segreta, con voto limitato a tre nomi. In caso di parità è eletto il più anziano di età. Almeno un componente, con funzioni di Vice-Presidente del Comitato, deve essere espresso dalla minoranza.
4. I Componenti del Comitato restano in carica cinque anni e non sono immediatamente rieleggibili. Il divieto di immediata rielezione non si applica ai Componenti del Comitato che abbiano svolto la loro funzione per un periodo di tempo inferiore a due anni e sei mesi.
5. In caso di morte, di dimissioni o di decadenza di un membro del Comitato, il Consiglio regionale procede all'elezione del sostituto, che resta in carica fino alla scadenza del Comitato. Alle elezioni per il rinnovo parziale del Comitato non si applica il metodo del voto limitato.
6. Nel caso in cui il Comitato si riduca a due Componenti, si procede al rinnovo integrale del Comitato stesso.
7. Alle procedure di rinnovo integrale ordinario o straordinario del Comitato si provvede entro sessanta giorni dalla scadenza ordinaria o dal verificarsi dell'ipotesi di cui al comma 6. Al rinnovo parziale del Comitato, in seguito a cessazione anticipata dalla carica di uno o due membri, si procede entro sessanta giorni dalla morte del componente o contestualmente alla presa d'atto delle dimissioni o alla deliberazione consiliare di decadenza del componente. In caso di dimissioni del Presidente del Comitato, si provvede alla sostituzione a norma del comma 2 nel termine di sessanta giorni.
8. Alla nomina del Comitato provvede il Presidente del Consiglio regionale con proprio decreto.
9. Ai fini della nomina del Presidente del Comitato e degli altri Componenti non si applica la legge regionale 10 aprile 1997, n. 11 (Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza regionale).

Art. 4
(Incompatibilità)

1. La carica di Presidente e quella di componente del Comitato sono incompatibili con le seguenti situazioni:
 - a) membro del Parlamento europeo o del Parlamento nazionale;
 - b) componente del Governo nazionale;
 - c) Presidente di Regione, componente di Giunta regionale, consigliere regionale;
 - d) sindaco, Presidente di amministrazione provinciale, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale nei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, consigliere provinciale, Presidente di comunità montana;
 - e) Presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, o di società a prevalente capitale pubblico, nominati da organi governativi, regionali, provinciali o comunali;
 - f) detentore di incarichi di direzione in partiti e movimenti politici;
 - g) amministratore, dirigente, dipendente o socio di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale;
 - h) titolare di rapporti di collaborazione o consulenza in atto con i soggetti di cui alla lettera g);
 - i) dipendente del comparto unico del pubblico impiego della Valle d'Aosta.
2. Ciascun componente del Comitato è tenuto a comunicare tempestivamente al Presidente del Comitato ed al Presidente del Consiglio regionale il sopravvenire di situazioni che possano configurare cause di incompatibilità.

Art. 5
(Decadenza)

1. Il Presidente e gli altri Componenti del Comitato decadono dall'incarico:

- a) qualora non intervengano, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive ovvero ad un numero di sedute pari alla metà di quelle effettuate nell'anno solare;
 - b) qualora sussista una causa di incompatibilità e l'interessato non provveda a rimuoverla.
 - c) qualora non intervengano alle sedute del Comitato, per motivi di salute, per un periodo superiore a sei mesi.
2. Il Presidente del Consiglio regionale procede, a norma del comma 3, alla contestazione delle cause di decadenza d'ufficio o su segnalazione del Presidente del Comitato, che è tenuto a comunicare gli eventi di cui al comma 1, lettere a) e c), nonché, se ne è a conoscenza, l'esistenza di altre cause di decadenza.
 3. Il Presidente del Consiglio regionale, entro dieci giorni da quello in cui è venuto a conoscenza della causa di decadenza, la contesta per iscritto all'interessato, con invito a rimuoverla entro trenta giorni. L'interessato, entro trenta giorni dalla data della contestazione, può presentare osservazioni e controdeduzioni. Entro i successivi dieci giorni il Presidente del Consiglio regionale provvede all'archiviazione del procedimento qualora la causa di decadenza risulti insussistente o sia stata rimossa, ovvero propone al Consiglio regionale l'adozione del provvedimento di decadenza negli altri casi.

Art. 6
(Dimissioni)

1. Le dimissioni del Presidente e dei Componenti del Comitato sono presentate al Presidente del Consiglio regionale.
2. I Componenti dimissionari continuano a svolgere le loro funzioni fino all'elezione dei successori.

Art. 7
(Comunicazioni)

1. Il Presidente del Consiglio regionale comunica all'Autorità l'avvenuta elezione del Comitato e del suo Presidente, nonché le eventuali variazioni nella composizione del Comitato stesso.

Art. 8
(Funzioni del Presidente)

1. Il Presidente del Comitato:
 - a) rappresenta il Comitato e cura l'esecuzione delle sue deliberazioni;
 - b) convoca il Comitato, determina l'ordine del giorno delle sedute, le presiede, ne sottoscrive i verbali e le deliberazioni;
 - c) cura i rapporti con gli organi regionali e con l'Autorità.
2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice-Presidente.

Art. 9
(Regolamento interno)

1. Entro tre mesi dalla data del suo insediamento, il Comitato adotta, col voto di quattro quinti dei suoi Componenti, il regolamento interno che disciplina:
 - a) l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato, compresa la possibilità di delega di compiti preparatori ed istruttori ai singoli Componenti;
 - b) le modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nei settori delle comunicazioni e dell'informazione.
2. Il Comitato approva altresì, con la maggioranza di cui al comma 1, un codice etico volto a regolare la deontologia dei Componenti, dei dipendenti e dei consulenti.

Art. 10
(Indennità di funzione e rimborsi)

1. Al Presidente e ai Componenti del Comitato è attribuita una indennità mensile di funzione, per dodici mensilità, determinata dal Consiglio regionale, pari al:
 - a) per il Presidente, quaranta per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali;
 - a bis) per il Vice-Presidente, trenta per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali;
 - b) per i Componenti, venticinque per cento dell'indennità di carica mensile lorda spettante ai consiglieri regionali.
2. Ai Componenti del Comitato che non risiedono nel luogo di riunione del Comitato stesso è dovuto, per ogni giornata di seduta, il rimborso delle spese di viaggio nella misura prevista per i consiglieri regionali.
3. Ai Componenti del Comitato, che su incarico del Comitato stesso si recano in località diverse da quella di residenza, è dovuto il trattamento economico di missione previsto per i consiglieri regionali.

Art. 11
(Modalità di esercizio delle funzioni)

1. Per lo svolgimento delle funzioni proprie o delegate di cui agli articoli 12 e 13 il Comitato dispone della struttura di supporto di cui all'articolo 16. Si avvale inoltre dell'Ispettorato del Ministero delle comunicazioni competente per territorio, ai sensi dell'articolo 3, comma 5bis, del decreto legge 30 gennaio 1999, n. 15 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo equilibrato dell'emittenza televisiva e per evitare la costituzione o il mantenimento di posizioni dominanti nel settore radiotelevisivo), convertito con modificazioni dalla legge 29 marzo 1999, n. 78.
2. Nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità, il Comitato può avvalersi di tutti gli organi periferici dell'amministrazione statale di cui può avvalersi l'Autorità.

Art. 12
(Funzioni proprie)

1. Il Comitato svolge le seguenti funzioni proprie:
 - a) funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, in particolare:
 - 1) formula proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), nn. 1) e 2) della L. 249/1997, nonché sui bacini di utenza e sulla localizzazione dei relativi impianti;
 - 2) formula proposte di parere sul progetto di rete televisiva senza risorse pubblicitarie di cui all'articolo 3, comma 9, della l. 249/1997;
 - 3) su richiesta degli organi della Regione, cura analisi e ricerche a supporto dei provvedimenti che la Regione adotta per disporre agevolazioni a favore di emittenti radiotelevisive, di imprese di editoria locale e di comunicazioni operanti nella regione;
 - 4) monitorizza l'utilizzazione dei fondi per la pubblicità degli enti pubblici di cui all'articolo 5 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (Rinnovo della legge 5 agosto 1981, n. 416, recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria);
 - 5) su richiesta degli organi della Regione predispone pareri, analisi e ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione di progetti di legge regionale relativi al settore delle comunicazioni;
 - 6) cura il monitoraggio e l'analisi delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito locale, sia da parte di emittenti locali che di emittenti nazionali;
 - 7) formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, la Regione e le istituzioni ed organismi culturali oppure operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati;

- 8) propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione;
 - 9) promuove iniziative per garantire la produzione, la ricezione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi transfrontalieri e la collaborazione tra enti pubblici e società di gestione radiotelevisive a livello transfrontaliero;
 - 10) cura ricerche e rilevazioni sull'assetto e sul contesto socio economico delle imprese operanti a livello regionale nel settore delle comunicazioni, presentando rapporti agli organi della Regione;
 - 11) attua idonee forme di consultazione, sulle materie di sua competenza, con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con l'Ordine dei giornalisti, con l'Associazione Stampa della Valle d'Aosta, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con gli organi dell'amministrazione scolastica e con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;
- b) funzioni gestionali:
- 1) collabora con l'ARPA, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, alla tenuta del catasto degli impianti per radiotelecomunicazioni di cui all'articolo 13, comma 1, della legge regionale 21 agosto 2000, n. 31 (Disciplina per l'installazione e l'esercizio di impianti di radiotelecomunicazioni);
 - 2) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975, n. 103 (Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva), come da ultimo modificata dal d.l. 15/1999, convertito dalla L. 78/1999;
 - 3) cura la tenuta e l'aggiornamento del registro regionale delle imprese operanti nel settore delle comunicazioni;
- c) funzioni di controllo:
- 1) collabora, mettendo a disposizione le informazioni e i dati di cui dispone, con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), istituita dalla legge regionale 4 settembre 1995, n. 41 e gli altri organismi a ciò preposti, alla vigilanza continua sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana e verifica che tali limiti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati.
2. Il Comitato concorre alla tutela ed alla valorizzazione del particolarismo linguistico e culturale della Valle d'Aosta. Rappresenta all'Autorità la particolare situazione etno-linguistica della regione e la necessità del rispetto delle convenzioni tra la Regione, la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e i concessionari privati per i programmi di diffusione regionale.

Art. 13
(Funzioni delegate)

1. Il Comitato esercita le funzioni di garanzia, di gestione e di controllo delegate dall'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della l. 249/1997 e del regolamento adottato dall'Autorità stessa in applicazione della medesima norma. Sono delegabili al Comitato, tutte le funzioni di governo, di garanzia e di controllo di rilevanza locale del sistema delle comunicazioni e che non pregiudichino la responsabilità generale assegnata in materia all'Autorità dalla L. 249/1997 e dalle disposizioni legislative vigenti in materia.
2. In particolare possono essere delegate al Comitato le seguenti funzioni previste dalla l. 249/1997:
 - a) funzioni consultive, in materia di:
 - 1) adozione del regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);
 - 2) definizione dei criteri relativi alle tariffe massime per l'interconnessione e per l'accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 7);
 - 3) emanazione delle direttive concernenti i livelli generali di qualità dei servizi e per l'adozione da parte di ciascun gestore di una Carta di servizio di standard minimi per ogni comparto d'attività, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 2);

- 4) adozione del regolamento sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);
- 5) predisposizione dello schema di convenzione annessa alla concessione di servizio pubblico radiotelevisivo di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 10);
- b) funzioni di gestione in materia di:
 - 1) tenuta del registro degli operatori di comunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 5);
 - 2) monitoraggio delle trasmissioni radiotelevisive, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 13);
- c) funzioni di vigilanza e controllo, in materia di:
 - 1) esistenza di fenomeni di interferenze elettromagnetiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 3);
 - 2) rispetto dei diritti di interconnessione e di accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 8);
 - 3) rispetto dei limiti di esposizione alle radiofrequenze compatibili con la salute umana, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 15);
 - 4) conformità alle prescrizioni di legge dei servizi e dei prodotti che sono forniti da ciascun operatore destinatario di concessione o autorizzazione in base alla normativa vigente, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 1);
 - 5) verifica del rispetto della normativa in materia di campagne elettorali;
 - 6) modalità di distribuzione dei servizi e dei prodotti, inclusa la pubblicità in qualunque forma diffusa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 3);
 - 7) rispetto dei periodi minimi che debbono trascorrere per l'utilizzazione delle opere audiovisive da parte dei diversi servizi, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 4);
 - 8) rispetto, nel settore radiotelevisivo, delle norme in materia di tutela dei minori, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 6);
 - 9) rispetto della tutela delle minoranze linguistiche, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 7);
 - 10)rispetto delle norme in materia di diritto di rettifica di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 8);
 - 11)rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 12);
 - 12)rispetto delle disposizioni relative al divieto di posizioni dominanti, di cui all'articolo 2;
- d) funzioni istruttorie, in materia di:
 - 1) controversie in tema di interconnessione e accesso alle infrastrutture di telecomunicazione, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 9);
 - 2) controversie tra gli enti gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti privati, di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 10).
3. Le funzioni delegate sono esercitate dal Comitato nell'ambito e nel rispetto dei principi e dei criteri direttivi stabiliti dall'Autorità al fine di assicurare il necessario coordinamento sull'intero territorio nazionale dei compiti ad essa affidati.
4. L'esercizio delle funzioni delegate è subordinato alla stipulazione di apposite convenzioni, sottoscritte dal Presidente dell'Autorità, dal Presidente della Regione, d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale, sentita la Commissione consiliare competente, e dal Presidente del Comitato, nelle quali sono specificate le singole funzioni delegate nonché le risorse assegnate per il loro esercizio.

5. In caso di accertata inerzia, ritardo o inadempimento del Comitato nell'esercizio delle funzioni delegate, ovvero in caso di ripetuta violazione delle direttive generali stabilite dall'Autorità, da cui derivi un grave pregiudizio all'effettivo perseguimento delle finalità indicate dalla l. 249/1997, l'Autorità opera direttamente, in via sostitutiva, previa contestazione al Comitato e assegnazione, salvo i casi di urgenza, di un congruo termine per rimuovere l'omissione o per rettificare gli atti assunti in violazione dei principi e criteri direttivi di cui al comma 2. Della contestazione e degli atti conseguenti l'Autorità dà tempestiva comunicazione al Presidente del Consiglio regionale.

Art. 14

(Programmazione delle attività del Comitato)

1. Ogni anno il Comitato presenta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario. La parte del programma relativa alle funzioni delegate è presentata anche all'Autorità. Il Presidente del Consiglio regionale trasmette il programma di attività al Presidente della Regione e alla Commissione consiliare competente.
2. L'Ufficio di Presidenza, previa discussione cui partecipa anche il Presidente del Comitato, esamina ed approva il programma. I mezzi e le risorse da iscriverne nella previsione di spesa del bilancio del Consiglio regionale sono determinati in conformità al programma di attività.
3. Entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato presenta al Consiglio regionale e all'Autorità:
 - a) una relazione sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale nonché sull'attività svolta nell'anno precedente;
 - b) il rendiconto della gestione della propria dotazione finanziaria che è allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.
4. La relazione di cui al comma 3, lettera a), è trasmessa dal Presidente del Consiglio regionale al Presidente della Regione.
5. Il Comitato, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, rende pubblici il programma di attività e la relazione annuale di cui al comma 3, lettera a), attraverso gli strumenti informativi ritenuti opportuni.

Art. 15

(Collaborazione con gli enti locali)

1. Il Presidente della Regione stipula specifici accordi con gli enti locali ai fini della comunicazione al Comitato dei provvedimenti degli enti locali stessi concernenti le postazioni emittenti radiotelevisive, nonché gli impianti di radiotrasmissione, o di ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile o di ogni altra sorgente di emissioni radioelettriche.

Art. 16

(Dotazione organica)

1. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, d'intesa con l'Autorità individua, all'interno delle strutture del Consiglio regionale, la struttura di supporto al Comitato. Tale struttura è posta alle dipendenze funzionali del Comitato ed opera in piena autonomia rispetto al restante apparato regionale. La struttura può essere integrata, previa intesa sulle modalità e le procedure di integrazione tra l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, la Giunta regionale e il Presidente del Comitato, dall'apporto permanente o speciale di altri uffici regionali.
2. La dotazione organica della struttura di cui al comma 1 è determinata d'intesa con l'Autorità e l'assegnazione del relativo personale e delle risorse è approvata secondo le vigenti norme regionali sull'organizzazione del Consiglio regionale.
3. Nell'esercizio delle proprie funzioni il Comitato può attivare rapporti di collaborazione con soggetti od organismi di riconosciuta indipendenza e competenza, nell'ambito delle previsioni di spesa contenute nel programma approvato dall'Ufficio di Presidenza.

Art. 17

(Gestione amministrativa, economica e finanziaria)

1. Nell'ambito delle previsioni contenute nel programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria, il Comitato gode di autonomia gestionale.

2. Gli atti per la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa riguardanti l'attività del Comitato sono di competenza del dirigente responsabile della struttura di supporto, sulla base degli indirizzi impartiti dal Comitato.
3. Il dirigente di cui al comma 2 è nominato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, previa intesa con il Presidente del Comitato.

Esso è soggetto alla responsabilità prevista per i dirigenti regionali e risponde del suo operato al Presidente del Comitato.

Art. 18
(Abrogazione)

1. La legge regionale 27 dicembre 1991, n. 85 è abrogata.

Art. 19
(Norma di coordinamento)

1. Ove in leggi regionali figuri la locuzione «Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi», tale locuzione deve intendersi sostituita con «Comitato regionale per le comunicazioni».

Art. 20
(Modificazione alla legge regionale 26 maggio 1998, n. 41) ⁽¹⁾

Art. 21
(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione, alla elezione dei membri del Comitato ed alla nomina del suo Presidente si provvede entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
2. Nelle more dell'adozione del regolamento interno di cui all'articolo 9, continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti per il Co.Re.Rat.
3. All'eventuale incremento della dotazione organica di cui all'articolo 16 si provvede con la legge finanziaria per l'anno 2002.

Art. 22
(Norma finanziaria)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è valutato in lire 300 milioni (euro 154.937) per l'anno 2001 e in annui euro 420.000 a decorrere dall'anno 2002.

L'onere di cui al comma 1 trova copertura nell'obiettivo programmatico 1.1.1. «Consiglio regionale» e si provvede per l'anno 2001 mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 «Fondo globale per il finanziamento di spese correnti», dell'obiettivo programmatico 3.1. «Fondi globali», a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 «Istituzione del CoReCom», dell'allegato 1 del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2001. A decorrere dall'anno 2002:

- quanto a euro 155.000 si provvede mediante riduzione di pari importo dello stanziamento iscritto al capitolo 69000 «Fondo globale per il finanziamento di spese correnti», dell'obiettivo programmatico 3.1. «Fondi globali», a valere sull'accantonamento previsto al punto A.1 «Istituzione del CoReCom», dell'allegato 1 del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003;
 - quanto a euro 265.000 grava sul bilancio del Consiglio regionale e trova copertura nello stanziamento iscritto sul capitolo 20000 «Fondo per il funzionamento del Consiglio regionale» dell'obiettivo programmatico 1.1.1. «Consiglio regionale» del bilancio di previsione pluriennale della Regione per gli anni 2001/2003.
3. Le risorse trasferite dall'Autorità per l'esercizio delle funzioni delegate previste all'articolo 13 sono iscritte nello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale e assegnate al Consiglio regionale.
 4. Nel bilancio autonomo del Consiglio regionale, a norma dell'articolo 68 della legge regionale 27 dicembre 1989, n. 90

(Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione Autonoma Valle d'Aosta) e successive modificazioni ed integrazioni, sono inserite apposite voci di spesa per l'attività e le funzioni, proprie e delegate, del Comitato.

Per l'applicazione della presente legge la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di bilancio e finanze, le occorrenti variazioni di bilancio.

⁽¹⁾ Sostituisce la lettera d) del comma 1 dell'art. 10 della L.R. 26 maggio 1998, n. 41.
